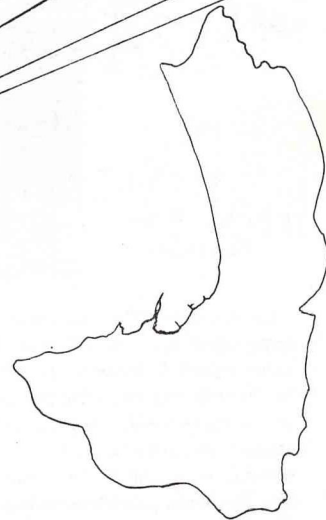


# STABIA

## PRESS

ORGANO  
UFFICIALE  
ASSOCIAZIONE  
COMMERCANTI



settembre 1978

DIRETTORE RESPONSABILE: ANTONIO COLONNA

Hanno collaborato a questo numero:

Salvatore Aiello, Fernando Canoro, Luigi De Simone,  
Italo D'Amora, Enrico Discolo, Paola Luise, Franco  
Mottola, Catello Pepe, Franco Scarselli, Dario Sorrentino,  
Catello Vanacore.

ANNO I - n. 4  
UNA COPIA  
Lire 200  
spediz. in abb.  
postale, gr. III  
pubbl. inf. 70

in questo numero:

- \* COMUNE - CITTADINI  
TERME - TURISTI  
a chi la mediazione?
- \* MENO POSTI  
ALL'ITALCANTIERI
- \* CHI SONO?  
IL COMANDANTE  
DEI VIGILI URBANI
- \* I FATTI DEL MESE
- \* RIONE FONTANELLE
- \* DIVAGAZIONI  
SETTEMBRINE

- \* INCONTRO CON...  
IL COMANDANTE  
DEL PORTO
- \* FLASH STABIA
- \* QUALE CIVILTA'  
PROGRESSO  
E TURISMO?
- \* RASSEGNA TEATRALE
- \* GLI AMICI DELL'ETERE
- \* NOTIZIARIO ASCOM
- \* ORIGINI DI STABIA
- \* IL DISTRETTO
- \* FORZA STABIA!

## INIZIA SABATO IL MEETING DEL COMMERCIO

Sabato 23 settembre alle ore 10,30  
nelle Antiche Terme Stabiane verrà  
inaugurata con l'intervento del senatore  
Paolo Barbi, sottosegretario alle Parteci-  
pazioni Statali e dell'on. Armando De  
Rosa, assessore al turismo e allo sport  
della Regione Campania. Interverranno  
inoltre i rappresentanti dell'ASCOM  
provinciale, del Comune, dell'Azienda

(continua a pag. 13)

il comune  
i cittadini

le terme  
i turisti

## A CHI LA MEDIAZIONE?

di  
Dario  
Sorrentino



Le cronache del parlamentino stabiese sono ricche di richiami e di citazioni a quei valori insostituibili che sono la libertà e la democrazia. Ma la pratica è un pò diversa dalla teoria, perché troppo spesso gli uomini politici, forse troppo intenti al cumulo di oneri e di impegni che la carica pubblica comporta, talvolta intendono quei valori come cosa retorica ed astratta e comunque da non tenere troppo da conto. Senza offesa per alcuno, siamo ben lontani da quella attenta e vigile partecipazione dei cittadini al governo della città, che pure sarebbe necessaria, ma che rimane di fatto avulsa, vuoi per la burocrazia soffocante dei partiti, vuoi per l'informazione, sovente solo parziale ed interessata, che agli stessi cittadini viene fornita.

Però non è un problema di oggi. Ed è una constatazione che mi tocca fare con cognizione, anche perché è dall'imme-

diato dopoguerra, con esattezza dal '47, iniziando dalle colonne del "Risorgimento", che raggruppava le testate di "Mattino", "Roma" e "Corriere di Napoli", e avendo come maestro quel giornalista insuperato per cultura e per intuito che rispondeva al nome di Achille Gaeta, è da quell'epoca, dicevo, che seguo con ogni mio impegno le vicende politiche e amministrative di C/mare di Stabia, e avendo nei miei pensieri non la discriminante del colore politico delle amministrazioni che si succedevano a palazzo Farnese, bensì gli interessi reali di una città frequentemente abbandonata a se stessa.

Ebbene, in tanti anni, la voce dei cittadini è stata raramente intesa ed ascoltata e la stessa stampa, di cui viene costantemente esaltata la funzione essenziale, è stata quasi sempre considerata soltanto una passerella ad uso di uomini politici che avevano ambizioni da soddisfare.

Se guardo a ritroso nel tempo questo mi appare tanto più vero alla luce di posizioni poi rivelatesi obbiettivamente mediocri e di una caterva di promesse mai o quasi mai seguite da fatti concreti. Il che, devo aggiungere, ha contribuito a determinare un clima che non ha certamente favorito la crescita civile della città e ha persino consentito un certo ti-

po di avventurismo affaristico e speculativo, abilmente inseritosi fra le pieghe del sottogoverno e del favoritismo personale.

Alla radice di questo stato di cose v'è il partitismo, o meglio la degenerazione partitica, che ha praticamente dato luogo ad una profonda frattura con la opinione pubblica, sempre più estranea e lontana da vicende che pure dovrebbero vivamente interessarla. In questo mio scritto v'è tutta l'amarezza e la disillusione di chi tenacemente attende che qualcosa cambi, in una città i cui uomini politici sembrano incapaci di estirpare la bega, l'affarismo, le avance personali, le conventicole, che nulla hanno a che spartire con un corretto funzionamento dei pubblici poteri.

\*\*\*\*\*

Sono recenti le giuste recriminazioni di quei forestieri che si sono rivolti, per le loro lamentele, a questo e ad altri organi di stampa. Il cuore si restringe, anche perché per esperienza acquisita non v'è chi non ritenga che l'anno prossimo e quelli successivi le cose andranno anche peggio, ma il fatto fa maggiormente rabbia, nell'inutile eloqui di certi nostri amministratori, se raffrontato al fervore costruttivo che hanno altri centri turistici e termali, i quali non mancano di stupire gli stabiesi che vi si recano, per la tranquillità che vi regna sovrana, per la efficienza dei servizi, per la educazione dei cittadini..... Circa i rilievi sulle pecche grandi e piccole di questa nostra città, esatti e centrati alcuni, frutto di disinformazione e altri, (ma anche questa è una lacuna!) in taluni ambienti si è espresso rammarico per la pubblicità che agli stessi si è data e alle conseguenze negative che potrebbero derivarne. Al di là del precipuo dovere dell'informazione cui il giornalista non deve mai venir meno, io ritengo che una ordinata e civile

piano d'Avignon

ALTRI POSTI

IN MENO

PER

L'ITALCANTIERI

Nell'ambito della definizione dei piani di settore per adeguare la nostra economia agli accordi CEE che prevedono la riconversione di alcuni settori nazionali (chimica, siderurgia) è stata presentata a fine agosto al Parlamento italiano dal Governo (CIPI-CIPE), il piano per la Navalmeccanica che va sotto il nome di "Piano d'Avignon". E' necessario e doveroso fare alcune considerazioni su tale documento che interessa direttamente la nostra zona, più specificamente l'Italcantieri di C/mare, la Navalsud e la SEBN di Napoli.

Bisogna rilevare innanzitutto la contraddizione che da esso emerge, perché mentre da un lato ci si preoccupa di salvaguardare l'occupazione nel mezzogiorno (diventato il cavallo di battaglia "a chiacchiere" del Governo, dei partiti e del sindacato), contemporaneamente si decreta la chiusura della Navalsud (Napoli), del cantiere di Pietra Ligure e il declassamento dei cantieri di Palermo e

sole riparazioni navali, mettendo una grossa ipoteca sulla SEBN di Napoli, come cantiere di riparazione.

Con questa operazione iniziale e vietando in qualsiasi modo di aumentare la capacità produttiva dei cantieri navali, nonché il blocco del turno over fino al 1983, il piano si pone l'obiettivo di ridurre di 3.000 unità la forza lavoro e del 25 per cento la capacità produttiva rispetto al 1975, quindi si ha di fatto la riduzione di posti di lavoro come già sta avvenendo nell'Italcantieri di Castellammare con gravi conseguenze anche sull'indotto, ingrossando le file dei disoccupati.

Nel momento in cui il piano si pone l'esigenza di portare i cantieri entro il 1981 alle condizioni produttive corrispondenti alla richiesta del mercato, senza un esame approfondito della reale possibilità di un piano nazionale per i cantieri, non tenendo presente la disponibilità del sindacato sulla riorganizzazione del lavoro, sui modi come rendere

di Salvatore Aiello

convivenza è basata in primo luogo sulla più ampia disamina dei problemi. Infatti per tutte le soluzioni, buone o cattive che siano, o meglio per far sì che, almeno in teoria, esse siano fra le prime e non fra le seconde, occorre che i singoli e la collettività abbiano piena coscienza dei propri limiti, dei propri mezzi, dei propri obiettivi. Un'opinione pubblica preparata e sensibile non deve dunque temere l'analisi più severa degli errori compiuti, ed anzi più acuta è la disamina, più efficaci e produttivi potranno essere i correttivi. Ciò premesso, la denuncia tramite la stampa di tutto quanto può essere corretto o migliorato va incoraggiata e sospinta, anche perché la divaricazione fra poteri pubblici e cittadini va attenuata o colmata tra l'altro con lo stimolo ed il controllo che la collettività è in grado di esercitare anche tramite gli organi di stampa, cui vanno ovviamente concessi, nell'ambito di una corretta gestione democratica, i termini dello spazio di un deciso recupero di prestigio e di funzioni.

Chiudo queste note riportando due episodi. Il primo l'ho colto al volo, tra due forestieri certamente curandi delle Terme Stabiane, allorché l'uno ha fatto osservare all'altro: "E' anche colpa dei cittadini. Questa dovrebbe essere una città giardino ed invece l'hanno ridotta ad una pattumiera!".

Il secondo si riferisce invece alla vicenda di un giovane stabiese, contestato, alla vigilia delle nozze, dalla promessa sposa, che è una ragazza del nord, per il lerciume della nostra città! Assicuro l'autenticità di entrambi gli episodi, ma fanno tenerezza i due sposini. Lascio nella penna ogni commento, ma la mia speranza recondita è che le qualità degli stabiesi e le bellezze di Castellammare (le quali, nonostante tutto, sono tante) abbiano alla fine il sopravvento.

## chi sono?

Salvatore Di Capua, nato a Castellammare di Stabia il 19 maggio 1942. E' stato Vigile Urbano dal 28/7/1968 fino al 16 marzo 1972 quando diventa Vice Comandante. E' Comandante dei Vigili Urbani di Castellammare di Stabia dal primo giugno 1975.



## IL COMANDANTE dei Vigili Urbani

Con questo numero inizia una nuova rubrica che ha lo scopo di far conoscere ai nostri concittadini coloro che, preposti a determinate funzioni, sono responsabili della funzionalità di servizi essenziali alla vita della Città. Non abbiamo fatto una scelta prioritaria, anzi vorremmo che foste voi a proporci, volta per volta, le persone che volete "sentire" attraverso questa libera tribuna. E' bene, però, fare una premessa di ordine generale. E' opinione di questo giornale che "la continuità", nelle amministrazioni di Città, come Castellammare di Stabia, viene assicurata dai funzionari: in quanto i "politici", impegnati in giochi di partito, di potere, di alleanza e "cose varie", non sempre hanno il tempo di dedicarsi alle cosiddette "piccole cose".

Alcuni esempi li abbiamo notati pro-

prio noi, di Stabia Press. Abbiamo segnalato alcune di quelle "piccole cose" che non andavano e che nel giro di pochi giorni, sono state finalmente sistemate. Naturalmente si trattava di cose che si potevano fare (leggi alcuni particolari che interessavano la viabilità, qualche cartello segnaletico, e soprattutto l'annosa questione del Vico S. Antonio infestato dai topi). Colgo l'occasione per ringraziare ed avverto che proporremo altre cose.

Naturalmente altri fatti sono stati tenuti "in non cale" (leggi situazione del nuovo e vecchio cimitero) e questo forse perché c'è sotto qualcosa di più grosso che investe un fatto politico. Comunque stia certo il signor Diogene (che pare abbia trovato, se non la lanterna, almeno un lumicino) che non ci siamo arresi. Anzi, gli insuccessi ci stimolano...!

### ASCOLTI, COMANDANTE!

competitivi i cantieri, sanciti negli accordi con la Fincantieri di alcuni mesi fa; i vari provvedimenti amministrativi e finanziari come: gli 800 miliardi stanziati per contributi agli armatori, il finanziamento agevolato della produzione per ridurre l'incidenza degli interessi passivi del costo nave, il credito navale agevolato, il divieto di acquisti di navi all'estero con anzianità superiore ai 10 anni ed altri), hanno tutto il sapore assistenziale per un settore, il cui piano, come giustamente ha sottolineato il coordinamento nazionale riunitosi a Genova nei giorni 6 e 7 settembre per un primo esame, si muove in una pura logica di ridimensionamento, non tenendo presente neanche la parziale modifica di orientamento che sta emergendo nella sede CEE rispetto alle indicazioni del piano d'Avignon.

E non vi può essere una garanzia per l'occupazione, là dove si parla vagamente, senza indicazioni precise, di contributi per la riconversione parziale o totale di alcuni cantieri ad altre attività di pubblico interesse.

Uno studio certamente appassionato sui problemi della circolazione è stato condotto dall'amico e collega dr. Francesco Mottola, il quale, per ridurre al massimo strozzature ed ingorghi, suggerisce di incanalare il traffico su due uniche direttrici. Il principio-base è semplice ed è un pò come il classico uovo: facendo perno su piazza Umberto, senso unico in uscita non solo per via Regina Margherita, com'è attualmente, ma anche per via S.Maria dell'Orto e quindi per via Nocera; nella direzione opposta, ossia verso la piazza, senso unico non solo per corso Garibaldi, come attualmente si presenta, ma anche per il C.V.E. Il primo grosso vantaggio che se ne otterrebbe, osserva il dr. Mottola, sarebbe quello di eliminare gli intasamenti che, per effetto delle intersezioni delle correnti di traffico, ancor oggi si verificano nel centro cittadino nonostante tutti gli accorgimenti adottati. Naturalmente,

dovrebbe essere anche prevista la rotazione intorno al monumento per coloro che, provenienti da corso Garibaldi o dal C.V.E., volessero immettersi in via S.Maria dell'Orto o in via IV Novembre.

Il dr. Mottola aggiunge poi che via Marconi dovrebbe essere a senso unico in direzione di piazza Spartaco e che, da questa piazza, e sempre a senso unico, dovrebbero muovere via Roma e via Castello Fusco fino alla confluenza con via Nocera, così come senso unico dovrebbero avere anche via Denza e via Alvino, con direttrice via Nocera-C.V.E. Le altre strade, anche quelle del centro antico, conserverebbero grosso modo l'attuale ordinamento, salvo naturalmente una più scrupolosa osservanza dei divieti.

E' una proposta tanto avveniristica e fantascientifica? A noi non sembra, quanto meno nella sua impostazione di fondo. Ed è per questo che la giriamo così com'è ai politici ed ai tecnici, fidando che la si vagli con attenzione e completezza.

Comunque quanto dicevo è proprio la prova che se i "funzionari"... funzionano molte "piccole cose" (e che poi sono quelle che consentono alla Città di essere funzionale, pulita, ordinata ed in una parola... abitabile) vanno al loro posto e, quindi, saranno successivamente i politici a rimanere isolati e a dover dare conto ai propri elettori delle inadempienze, non solo elettorali, ma strutturali della Città che si sono impegnati a governare... naturalmente per viscerato e genuino amore di figli.

La situazione disastrosa delle Terme, il deficit pauroso del Comune (che sfiora i nove miliardi), la crisi, oggi solo latente, ma profonda, della principale azienda cittadina, parlo dell'Italcantieri). Sono questi i problemi che dovrebbero preoccupare i nostri Amministratori e sui quali essi dovrebbero dimostrare tutta la loro valentia. Non basta fare il telegramma al senatore o al deputato, eletti nel Collegio, oppure al Ministro di competenza e ritenere di essersi messi a posto... con la coscienza e con l'elettorato.

Scusandoci per la divagazione (che, poi, divagazione non è) ritorniamo in argomento.

Il primo nostro intervistato è stato il Comandante dei Vigili della nostra Città

E' stato un colloquio franco e chiarificatore che, mentre in partenza presupponeva una serie di botte e risposte, alla fine si è risolto in un "patetico" monologo del Comandante il quale, ad un certo punto, ha esclamato "Non ne posso più. E' bene che la gente sappia che non sono in grado di assicurare un servizio alla nostra Città disponendo di 10 uomini alla mattina e di dieci uomini nel pomeriggio. Non posso continuare a girare con una macchina che è vecchia di sei anni e viene guidata da diversi agenti e con delle motociclette che, appena su-

biscono qualche guasto, rimangono inutilizzate perché non è possibile ripararle in quanto "mancano i soldi" per pagare le fatture. A questo punto, voglio aggiungere, per correttezza professionale che molto dipende anche dai vigili, i quali in parte perché avviliti, ed in parte per motivi che sfuggono ad un'analisi immediata, non compiono il loro dovere. Anche questo è vero. Mi sia dia allora lo strumento per ricondurli sulla retta strada. Qui ormai comandano i Sindacati. Ogni piccola variazione di turno, di impiego, o che so altro, deve essere sottoposta al vaglio del Sindacato. Se poi qualcuno non riesce ad ottenere quello che chiede, il giorno dopo sulla mia scrivania trovo "il certificato medico". Ed allora, innanzitutto chiedo che l'Amministrazione mi metta in grado di fare il Comandante. Propongo, e già esistono numerose mie comunicazioni in tal senso, la formazione della COMMISSIONE DISCIPLINARE, prevista dal Regolamento e dal contratto di lavoro".

— Quindi, comandante, è inutile parlare di maggior controllo sulle strade, di divieto di sosta, di occupazione di suolo pubblico, di sensi unici non rispettati, di fracassoni, di villa comunale abbandonata, di frazioni del tutto isolate e di tutte quelle "piccole cose" che sono sulla bocca di tutti e che, se sistemate, potrebbero veramente dare un volto nuovo alla città.

"Neppure a parlarne - esplose il Comandante - quello che faccio è già troppo. Già la pianta organica, che mi assegna 70 vigili a mio parere è insufficiente. Quando poi me ne ritrovo appena una ventina disponibile per il servizio di pattugliamento, allora tutto diventa davvero drammatico. D'altra parte, abbiamo dimostrato, in occasione delle recenti variazioni relative al traffico ed alle strade della città, che quando operiamo

in forza su una zona, siamo in grado di fare bene il nostro dovere e di disciplinare l'automobilista. Però, mi si permetta di dire che il principale colpevole della pirateria stradale della nostra città è proprio l'utente. E' impossibile pensare alla voglia matta dell'infrazione che, come un raptus colpisce l'automobilista nostrano, il quale è capace di circumnavigare un'isola pedonale, nella specie quella nei pressi del Comune, per portarsi sul corso Garibaldi. E' capace di fermarsi a via Bonito, comprare un gelato e "leccarlo" tranquillamente fino alla fine, fregandosene del pullman che alle spalle lo invita a spostarsi.

Sono questi gli episodi che mi fanno cadere il cuore nelle calze".

Allora una sola soluzione è possibile. Tenere tutti e 70 i vigili sulla strada e dimenticare gli altri compiti d'Istituto. Richiamare tutti i vigili che attualmente prestano servizio in altri Uffici del Comune e ricominciare da capo. In questa maniera anche il vigile si sentirebbe più protetto e non in balia del delinquente comune che ormai spadroneggia nella nostra città".

— Questo, comandante, significa implicitamente, proporre lo scioglimento del Corpo?

A questo punto Salvatore Di Capua, il Comandante, si chiude a riccio e non muove più "un solo baffo" per evitare di farci intuire il suo pensiero sull'argomento.

Assessore Dorianò, lei che in questi ultimi mesi, ha operato... (bene o male lo lasciamo decidere agli altri; la nostra opinione l'abbiamo espressa già in molte occasioni) in tante direzioni, può tenere presente anche questa eventualità (parliamo dello scioglimento), o, quanto meno, può darsi da fare per la composizione della famosa Commissione Disciplinare?

## IL TRAFFICO:

Bisogna dare un giudizio sostanzialmente positivo alle innovazioni recentemente introdotte nel traffico veicolare della nostra città

problemi  
e  
soluzioni

Piazzole, pedane, paletti e semafori ripristinati hanno in definitiva conferito maggior ordine e snellezza alla circolazione automobilistica, ma non si può tacere delle difficoltà che ancora permangono in taluni punti nodali (leggi piazza Umberto) ovvero di quel piccolo grande dramma ormai costituito dalla ricerca sempre più affannosa di un parcheggio. La questione della viabilità, è evidente, può segnare ulteriori sensibili progressi solo con soluzioni radicali che la Civica Amministrazione deve sentirsi impegnata ad affrontare senza altri indugi. Però, guardando alle innovazioni di cui si è detto, è doveroso dare atto al-

l'assessore D'Oriano di aver fatto quanto gli era consentito dalle limitatissime risorse disponibili... per costringere gli automobilisti, stabiesi e non, ad una maggiore disciplina. Così come ci piace rilevare che lo stesso assessore al C.P. ha recepito con immediatezza talune nostre segnalazioni. E' con questo spirito che gliene sottoponiamo altre, purtroppo, ahinoi, di un certo costo.

Anzitutto piazza Umberto. Il senso rotatorio cui ora sono soggetti gli autobus delle linee urbane, alla pari con tutti gli altri automezzi, si è rivelato quanto mai opportuno. Tuttavia troppo stretta ed angusta risulta, alle spalle del monumento ai Caduti, la pedana ad uso dei passeggeri, peraltro costretti ad inspirare una enorme quantità di gas tossici per il traffico lentissimo, tra l'altro costituito anche da grossi autotreni con rimorchio provenienti dal porto. L'ampliamento della pedana comporterebbe la riduzione del marciapiedi intorno al monumento, i cui angoli vivi andrebbero anch'essi accorciati. Per motivi analoghi, nella

medesima piazza, andrebbe eliminato anche l'albero d'angolo posto là dove corso Garibaldi sfocia nella piazza, realizzando un'ampia curva al posto dell'ingombrante spigolo attuale.

Un'altra segnalazione riguarda la mancanza di indicazioni per Sorrento su corso De Gasperi. Chi giunge su detto corso venendo da piazza Matteotti, si accorge di trovarsi diretto a Napoli solo al termine di esso, ed è perciò indispensabile segnalare tempestivamente la deviazione sul lungomare. Un discorso più complesso riguarda invece l'andamento del servizio di autolinee urbane. C'è la insoddisfazione del personale, c'è la insufficienza delle vetture (quelle vecchie, in fitto dalla Sipuia, sono solo da rottamare, quelle nuove, acquistate lo scorso anno, necessitano di manutenzione e di pezzi di ricambio), ma ci sono anche gli orari (con frequenti accavallamenti di corse e stacchi troppo lunghi), i percorsi (da rivedere), le fermate (da ristrutturare, persino negli ormai inesistenti cartelli indicatori).

## RIONE FONTANELLE

di Italo D'Amora

"Nel mezzo del cammin di nostra vita..

Con questo verso IL NOSTRO SOMMO POETA inizia la sua Cantica "Infernale."

Quanti potrebbero dire altrettanto attraversando o sentendo nominare Rione Fontanelle. Uno degli agglomerati più popolati della nostra Città?

Certamente tanti! Come il NOSTRO l'esclamò non conoscendo il luogo in cui venne a trovarsi, altrettanto, credo, farà chi venendo da Pompei o da Torre Annunziata, percorrendo la provinciale che incrocia un nucleo informe di case coloniche, palazzi che hanno sfidato gli anni e nuove costruzioni, vanto dell'abusismo edilizio dilagante.

Qui, più che nelle altre zone limitrofe della nostra città carenze ed abusivismo vivono da anni a contatto diretto.

Può sembrare un paradosso dire che qui mancano le strutture più elementari per il vivere civile, purtroppo è la pura realtà e tutto ciò è aggravato dal fatto che l'analfabetismo ha ancora un indice troppo alto.

Ciò che meraviglia e rammarica è il fatto che gli abitanti di questa zona (Lattaresi) un giorno fieri ed agguerriti, pronti a qualsiasi battaglia pur di affermare un loro sacrosanto diritto vivono oggi nella più completa apatia.

La colpa non è certamente ed unicamente loro poiché la causa prima è da ricercarsi nell'assurda situazione geografica di questa zona dal momento che ben quattro Parrocchie e precisamente: Messigno, Petraro, Annunziatella e Ponte Persica si contendono i fedeli; per la divisione politico-geografica due comuni: Pompei e Castellammare si macchiano di inadempienza.

Negli ultimi anni è vero molti sforzi sono stati compiuti nella zona, ma siamo ancora lontani dal compiere passi definitivi.

Non va comunque negato il coraggio e l'impegno di alcuni giovani preti che con assoluta abnegazione si sono prodigati per questa zona, tuttavia a loro va mosso un appunto dal momento che non di rado hanno continui scontri con i loro parrocchiani, proprio per il fatto di essere troppo progressisti, di volere cioè privare i loro fedeli di tradizioni alle quali restano molto legati. Questi dovrebbero ricordare che dovunque oggi si tenta di non far morire abitudini e tradizioni, vanto di un popolo ed ancora non dovrebbero dimenticare che la maggior parte degli abitanti ha radici ben profonde in un passato che non vuole morire.

Rione Fontanelle ha comunque tutte le carte in regola per divenire una fiorente zona sia sotto l'aspetto economico che sociale, ma ahimé coloro che ne hanno in mano le redini marciano in opposte direzioni ed ogni giorno si allontanano sempre di più.

Non so dove potranno arrivare dal momento che il baratro è... già vicinissimo.

## LA FACILONERIA, IL LOTTO ED IL COSTUME

di Franco Mottola



Le occupazioni che il Meridione d'Italia, più delle altre regioni della penisola subì da parte dell'Islam, nel periodo della massima espansione di tale impero, e l'influenza che ci venne da parte degli altri popoli mediterranei sotto forma di relazioni commerciali o di incursioni di pirateria, hanno avuto tanta parte importante nella formazione della nostra componente razziale (se poi non volessimo considerare le trasmigrazioni di interi gruppi etnici sul suolo della nostra Terra: basti pensare agli Ebrei, che già nel medioevo erano impegnati in attività bancarie nella Toscana la quale divenne centro di notevole rilevanza in tal ramo, per la Francia ed anche per la Germania di allora).

Influenza dunque diretta sul klon genetico con le inoppugnabili risultanze biologiche, evidenziabili d'altronde nella "somatica" meridionale e nella manieristica di relazione, con conseguenze nettamente sociali.

Influenza dunque diretta sul klon genetico con le inoppugnabili risultanze biologiche, evidenziabili d'altronde nella "somatica" meridionale e nella manieristica di relazione, con conseguenze nettamente sociali.

sione dei fuochi, organizzando e disciplinando il deposito dei rifiuti in punti prestabiliti, con sanzioni adeguate ai trasgressori.

Però, al punto in cui siamo, la vastità del problema è tale che reprimere non basta. Occorre anche e soprattutto prevenire su larga scala, insistendo sull'educazione civica dei cittadini, soprattutto nei confronti degli studenti delle elementari e delle medie e sui posti di lavoro e negli uffici, ove è più facile toccare la sensibilità collettiva su un problema sociale di tanta importanza, ben fissando il concetto che i beni di tutti vanno protetti e conservati, e che il verde dei prati e dei boschi ha una funzione essenziale per la ricostituzione dell'ossigeno nell'atmosfera, per la protezione del suolo contro la pioggia diluviante e per rendere più salubre ed accogliente l'ambiente che ci circonda.

\*\*\*\*\*

Anche a Castellammare di Stabia l'autunno ha fatto registrare la piena ri-

## i fatti del mese

Nell'estate che ormai volge al termine, si è dovuto nuovamente registrare il verificarsi di incendi che hanno devastato e distrutto ampie superfici di boschi di castagno che coprono le pendici del Monte Faito. Questa volta il sinistro, pur senza provocare danni alle persone, ha assunto proporzioni preoccupanti per la vastità dell'area interessata, tra l'altro coinvolgendo una grossa fetta della camionale che sale da Castellammare di Stabia e richiedendo un massiccio spiegamento di uomini e mezzi del VV.FF. della Polizia e dei CC., impegnatisi allo spasimo per domare le fiamme e estinguere i numerosi focolai.

E' davvero incredibile che tanta distruzione di ricchezza e i gravi riflessi che se ne hanno sulla conservazione del suolo e sull'equilibrio ecologico debbano imputarsi all'incoscienza o alla sbandataggine di coloro che vanno in montagna senza avere alcun rispetto per la natura e, più in generale, per quelli che sono i beni di tutti.

A proposito del Faito, nelle scorse settimane meta di escursionisti in cerca di refrigerio alla calura estiva, i problemi determinati dall'incuria, dall'indisciplina e, diciamo pure, dall'inciviltà di tanti, non possono essere più oltre ignorati. E' un esercito di vandali che lasciano sul proprio cammino cumuli di immondizie e di rifiuti, e, come se non bastasse, senza alcuna cautela, accendono fuochi per improvvisate cucine da campo, con il rischio di provocare incendi e devastazioni.

Se è vero che la regione ha predisposto un ampio programma di interventi a tutela del patrimonio boschivo, è necessario che si arrivi anche a proibire l'accen-

In effetti da questa "congerie" (bevanda quanto mai disgustosa per i delicati palati dei puristi o se si vuole degli Yankees della nostra Cultura, celebranti la "grandeur nazionalistica" fino al limite assurdo da negargli ogni sostanzialità di Storia) scaturisce il vero, l'originale "nettare" dell'Intelligenza-nostra-moderna, che vive ancora di rendita proprio grazie alla suddetta... bancarotta di corredi genetici di Opposte Sponde.

E questo per noi non è un fatto nuovo ma solo di conferma, se si rivà all'avanti Cristo: alle origini della civiltà nostra meridionale, vero fenomeno osmotico con quella della Grecia antica (non solo a tal punto dovrebbe limitarsi la retrovisione della nostra Storia ab origine).

Ma con quanto dico non intendo sentire obbligo alcuno di giustificazione per il positivo apporto che vi sia potuto essere dagli altri popoli verso il nostro: la storia della Civiltà è fatta di contatti e di relazioni e sta solo alle coscienze degli individui tesaurizzare le esperienze e darsi una appropriata condotta, utile per il bene dell'umanità.

Le interdizioni operate inoltre dalla realtà storica (millenaria) in maniera dura, addirittura malefica (spesse volte) nella diversificazione dei suoi aspetti economici (come crisi di sopravvivenza e carestie); biologici (come le pestilenze e le mortalità infantili); sociali (le guerre, eventi riguardati, dai più, come fenomeni, senza il nesso con la logica matrice storica) hanno inciso sulla coscienza pacifica-semplicitistica di questa nostra Comunità meridionale, favorendo nel tempo (come accade alle coscienze emarginate dai contesti sociali e dalle novità di scoperte) la nascita della semantica dell'inconscio di cui la "Smorfia" può esse-

re per il sociologo la decodificazione in chiave crittografica delle sue euforie e delle sue frustrazioni.

Un popolo semplice che ancora non afferra il gioco in senso libero delle Regole Morali (secondo i diktat della Ragion Pura e della Ragion Pratica) con un'educazione che si avvale della "precettistica definitiva", quale occasione migliore (per lui bisognoso di "rifarsi") che aprire un conto corrente di natura fantastica presso la banca di... Morfeo, il Re dei Sogni?

E la Smorfia: popolare significato (tergiversato) dal nome stesso di questo dio, ne è diventato, pro domo nostra Neapolis, il regolare libretto... d'operazione.

La Smorfia è un derivato della Cabala: scienza inventata dagli Ebrei e dagli Arabi che aveva per fine l'ambizione di penetrare le Verità Eterne attraverso segni mistici. Carattere preminente di tali scienze, non deve sfuggire, è di mirare a cogliere frutti immediati: sistemi di pensiero sì, ma privi di prospettive a lungo raggio in cui venga coinvolta la personalità in tutto il suo "campo raziocinante"! Il Lotto è perciò diventato il Luogo dove si celebra il rituale dei Sogni, il Simulacro dove va ad ispirarsi il sentimento delle intemperate voglie sopite. La speranza di vincita costituisce il deterrent-soddisfatto del senso pratico di ognuno mirante a sopperire i bisogni e i desideri che l'esistenza comporta. L'Etica valutativa della vita umana con le sue connaturali prove di sacrificio, necessarie, viene ad essere inficiata dalla pregiudiziale del successo facile...

Quanti per "tempismo" (automatismo escatologico) non sarebbero disposti alla dannazione pur di vivere il loro quarto d'ora da Re? E quanti non si stanno

abituando a prescindere dal rigore dei canoni morali (di Logica), a dispetto pure delle ideologie professate? E, in segreto, ma realisticamente (perciò maleficamente per gli altri) non confidano di riuscire nell'interpretazione dei segreti del... "tomismo" della... smorfia e intanto nel loro operare diuturno ostentano intatta la vitalità del Sentimento dell'Idealismo e della sua validità morale mentre si tratta (per Questi) di sola vita da coma anestetico?

E' compito della buona Democrazia tenere la mano dura nel fare osservare le Leggi. Si devono far cadere gli "infingimenti" col "castigat ridendo mores". Distruggere il comodo personale è volere attuare il bene sociale, tutto sta nell'"est modus in rebus".



presa dell'attività politica, che si presenta particolarmente intensa, in quanto, com'è noto, c'è da risolvere la crisi amministrativa determinata dalle dimissioni della Giunta socialcomunista. Dalle caute dichiarazioni degli uomini politici più in vista, sembrerebbe che ci si avvii a quella svolta che dovrebbe preludere all'avvento di un'amministrazione stabile e duratura, benché ancora non si scorgano le linee maestre della soluzione che si va maturando.

In effetti, le delegazioni dei partiti dell'arco costituzionale si sono poste alacremente all'opera, rinviando ad un tempo successivo la definizione del quadro politico, ma puntando in questa fase ad un aggiornamento dell'accordo programmatico a suo tempo sottoscritto, precisandolo meglio in alcuni punti, tenendo conto degli aggravamenti frattanto intervenuti e uniformandosi alle più recenti normative in altri. In quest'ottica, DC, PCI, PSI, PSDI e PRI hanno via via discusso bilancio e programmazione, igiene e sanità, pubblica istruzione e cultura

urbanistica e comprensorio, terme, problemi economici, ecc.

A più riprese, è stato in particolare sottolineato l'esigenza di dare con rapidità uno sbocco alla crisi e, in questo senso, a quel che ci risulta, da qualche parte è stata rimarcata la necessità che questi colloqui, per utili e indispensabili che siano, non devono essere protratti indefinitamente. Però è anche opinione diffusa che se è relativamente facile concordare un comune programma di azione, certamente più difficile è sciogliere il nodo intorno al quale i partiti da tempo si arrovellano, quello della fase gestionale, per la quale la D.C. non sembra voler recedere dalla posizione nota: maggioranza programmatica la più ampia possibile, ma esecutivo che veda escluso il P.C.I.

La stesura del nuovo programma è giunta comunque alle ultime battute e dovrebbe essere praticamente completo dopo di che si passerà alla convocazione del Consiglio Comunale, per l'avvio del-

le procedure relative all'elezione della nuova amministrazione.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito del potenziamento dei servizi di polizia nella nostra città, va dato il giusto rilievo all'arrivo di un nuovo funzionario presso il Commissariato di P.S. E' il v.commissario dr. Alfonso La Rotonda, il quale, alle dipendenze del capufficio v.questore dr. Lucio De Gregorio, ha assunto la direzione della squadra di P.G.

Nell'augurare al dr. La Rotonda il più cordiale buon lavoro (tra l'altro è uno stabiese, perché figlio del comm. Augusto La Rotonda), ci preme sottolineare che per la prima volta, se non andiamo errati, il Commissariato di P.S. di Castellammare di Stabia ha due funzionari in pianta stabile. Il che evidentemente rientra nella strategia che si è adottata per un più energico ed incisivo intervento contro il triste fenomeno del gangsterismo, il quale, com'è noto, ha allignato in forma pericolosissima negmi ultimi tempi, anche in questa città.

La Sfinge della faciloneria non deve essere deificata al posto delle Venerate Viri. Quando il campo dell'uomo è sgombro da ogni ostacolo ne risulta impoverita l'Etica (nutrice indispensabile al suo Sostentamento...).

Il Lotto ed in senso estensivo ogni "ritrovato" (il più delle volte dubbio per logica liceità, ma legittimo per "pratica" legalità) esercita il fascino della possibilità di guadagno senza la "mortificante" estenuazione del lavoro. Per la... scorcioia fornisce l'illusiva "speranza dell'elevazione dell'io...".

Non a caso perciò nel clima della vita d'oggi diventa facilissimo "vestire gli ignudi", più di quanto non si potesse fare... nel Rinascimento.

Per convenzione ci si trova d'accordo, al tempo d'oggi, a concedere il crisma della "positività" al detentore della ricchezza (alias del mezzo economico) a seconda del valore quantistico e della sua capacità ad accaparrarselo. E, in conseguenza dell'acquisizione, da parte della condotta dei mass media, di nuovi modi comportamentali: conseguenza di facili agiatezze: quali l'uso della macchina (meglio si direbbe "autoveste" considerato in termini pratici il suo intercambiabile significato con "vestito"); l'uso degli elettrodomestici con relative capacità "enciclopedico-dottrinali" in fatto di... manovre, i mezzi di "spostamento" in superlusso, diventati abituali..., l'uomo viene sottratto al codice delle Categorie Morali e tende a nobilitare in superiore significato la Prassificazione Distruttiva della vita sua stessa.

Tutto questo ci dobbiamo augurare che non duri. Sarà la superiore natura dell'uomo, col tempo, a rifiutarlo. Altroché!...

# DIVAGAZIONI SETTEMBRINE

Ed anche quest'anno è fatta. Agosto è trascorso.

Ma che cosa rappresenta per noi questo famigerato, aspettato, discusso Agosto?

In linea di massima, Agosto è quel mese agognato per un anno intero: Agosto mese di ferie, mese di riposo (permettetemi la frase) di... pancia all'aria, del non far niente, del godersi unicamente il solleone su lontane deserte spiagge.

Sì. Questo è quello che pensiamo durante i mesi invernali, quando siamo gravati da studio, lavoro, impegni... e lo sfogliare di un depliant l'osservare un poster (su cui una nave maestosa nel suo bianco solca il mare azzurro), ti dà la forza oltre che di sognare, di continuare a lavorare, studiare, impegnarsi...

Perché verrà Agosto, il nostro meritato Agosto!

Finalmente Agosto arriva, preceduto dai soliti mille programmi, mille preparativi e presto ti accorgi che questo tuo Agosto non sarà un mese di riposo.

Che fai? E' il tuo sospirato mese di ferie...

Ti guardi intorno: la gente sembra moltiplicarsi, triplicarsi, quadruplicarsi. Ti senti sommergere. Ti assedia, ovunque. Senti mancarti il respiro.

Ma nonostante tutto ciò, tu la devi vedere, come l'essenza stessa della spensieratezza, della gioia di vivere e, soprattutto, come palpitante simbolo della vacanza.

Che fai? E' il tuo mese sospirato di ferie.

Intanto, la bandiera della vacanza continua a sventolare dappertutto. La trovi in ogni angolo, hai qualche titubanza. Ma ci sono loro. I tuoi amici, tua moglie, i tuoi figli, a trascinarti in quel vortice... e tu ti lasci trasportare.

La colpa, perciò, non è tua. E' di quelli che ci credono...!

Trascorri, così, il tuo Agosto, fatto di file interminabili, caos, rumori, marce forzate, di programmi, che non rientrano nei tuoi mille (già preparati e mai attuati).

Sei stanco. Agogni il tuo studio, il tuo lavoro, i tuoi impegni. E, con essi... la tua pace!

Paola Luise

## FLASH STABIA

di Luigi  
De Simone

L'attività legislativa del Parlamento recentemente ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica con due provvedimenti di grande e diffuso interesse, che incideranno profondamente nella vita degli ita-



liani: il riferimento è all'aborto ed all'equo canone.

"Flash Stabia" ha cercato di fornire agli ascoltatori di "Radio Biriachina" un aggiornamento tempestivo ed autorevole su questi due scottanti argomenti.

Sull'aborto un vivido confronto si animò fra i rappresentanti degli ambienti laici, favorevoli alla sua adozione, e di quelli prevalentemente cattolici, contrari al principio della soppressione della vita e quindi alla legge: da un lato l'on. Ersilia Salvato, della commissione Giu-

stizia della Camera e la sig.na Savastano del Collettivo Femminile locale; dall'altro la sig. Luisa Pignataro Leone dell'Azione Cattolica ed il dr. Bruno Ercolano, noto ginecologo, con l'avv. Emilio Buondonno, consiglieri comunali della DC.

Il tema e la formazione degli interventi potevano favorire un contrasto acuto ed insanabile. Fermi i principi, pur dalle prospettazioni differenti, invece vennero naturalmente alla luce fondamentali punti di contatto: l'esigenza di prevenire l'ineluttabile, fornendo un'adeguata educazione sessuale specialmente alla donna, assistendo la donna in modo che non si senta sola nel momento drammatico della scelta, garantendo anche assistenza alle madri lavoratrici ed ai loro figli.

IL COMANDANTE

DEL PORTO

Capitano di Fregata  
GIUSTINO LIZZA

Per conoscere le prospettive di sviluppo industriale e commerciale del porto di Castellammare di Stabia, abbiamo rivolto alcune domande al Capitano di Fregata (CP) Giustino Lizza, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto della nostra città, da un anno destinato a tale incarico.

—Comandante, quali sono i limiti della giurisdizione territoriale marittima che ricade sotto la Sua diretta autorità?

“Il Compartimento di Castellammare comprende il demanio marittimo che si estende dal Comune di Torre Annunziata incluso, fino alla provincia di Salerno e cioè fino a Positano, escluso”.

—Tralasciamo per il momento il resto del territorio ed occupiamoci del porto della nostra città. Quale è la situazione attuale?

“Premetto che nel corso della mia carriera fino ad oggi, ho prestato servizio in vari porti d'Italia, per esempio Venezia, Imperia, Marsala, Salerno; inoltre ho visitato numerose aree portuali nazionali. Ho po-

tuto rilevare, quindi, come altri porti della nostra Penisola, ubicati meno felicemente del porto di Castellammare, sia dal punto di vista tecnico-nautico che da quello commerciale, hanno visto aumentare enormemente il loro traffico. Il nostro porto invece non ha accennato a risentire di tale generale incremento, anche in periodi più floridi dell'attuale momento di crisi”.

—Quali sono le cause di tale stato di fatto che si trascina, purtroppo da tanti anni?

“Le cause sono di diverse origini. Parliamo innanzitutto di inadeguatezza dei fondali in prossimità delle banchine operative, in relazione all'aumento del tonnello unitario delle navi mercantili. Nelle fasi di sosta delle unità, durante il periodo invernale, inoltre, la risacca che si stabilisce nell'ambito portuale coi venti del 3° quadrante costringe le navi ad interrompere le operazioni commerciali in corso ed a lasciare il porto, con conseguenti perdite economiche facilmente intuibili.

Tale situazione precaria di ormeggio impedisce il perfezionamento di numerose trattative ed ha deviato verso scali più sicuri, dopo tentativi infruttuosi, traffici che appartenerebbero naturalmente a questo porto, in quanto interessano industrie che sorgono nelle immediate vicinanze”.

— Comandante, esistono altri problemi ambientali che frenano lo sviluppo commerciale del nostro port?

“Nella zona di Castellammare, purtroppo, non è sorto nessun complesso industriale di gran mole o di importanza tale da incrementare i traffici marittimi e proporre con urgenza presso gli Organi Centrali la risoluzione del problema portuale. Tale situazione si è determinata anche per l'indisposizione di elementi qualificati, tentennanti tra l'opportunità di industrializzare la zona, come è avvenuto nella parte settentrionale del Golfo di Napoli, e quella di attrezzarla turisticamente come è già in

atto nel resto della Penisola Sorrentina. L'attuale periodo di crisi delle industrie ha rallentato ulteriormente i traffici commerciali esistenti nel porto della nostra città”.

— Esiste un programma di opere portuali per il funzionale assetto delle attività e dei servizi del porto di Castellammare?

“In un piano di interventi straordinari, con finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, figurano l'esecuzione di alcuni lavori di costruzione di nuovi banchinamenti a ponente degli attuali impianti portuali. Tali lavori sono previsti dal Piano Regolatore del Porto di Castellammare di Stabia, unitamente alla sistemazione del Molo Sopraflutto e dei banchinamenti interni del Molo Sottoflutto, con l'approfondimento dei fondali antistanti quest'ultimo molo. Altre opere urgenti predisposte dal Consorzio Autonomo del Porto di Napoli, riguardano la sistemazione dell'impianto elettrico di illuminazione e della viabilità portuale. Per il porto di Castellammare, infine, sono in fase di approvazione altri lavori di maggiore consistenza, previsti dal piano regolatore già citato, per una spesa complessiva di circa 24 miliardi”.

— Quale è il suo pensiero in merito alla recinzione di tutto l'ambito portuale cittadino? Ci risulta che esistono pareri contrastanti tra i vari organi della città interessati a tale problema.

“Per ovvi motivi che concernono la sicurezza delle operazioni commerciali e la piena utilizzazione delle banchine del porto, nonché nella piena attuazione delle direttive di natura fiscale adottate dal Consiglio della Comunità Europea in materia di temporanea custodia delle merci che arrivano nel territorio doganale, sono favorevole alla recinzione dell'intera area portuale, tenendo in debito conto, naturalmente, anche le esigenze paesaggistiche della città e le tradizioni cittadine”.

Insomma, dalle opinioni espresse in “Flash Stabia” sembra evidente che, per lo meno certi settori del Parlamento, hanno voluto la legge sulla “interruzione volontaria della gravidanza” non per liberalizzare l'aborto ma con fini solidaristici (a favore della donna).

\*\*\*\*\*

Altro argomento scottante quello dell'“Equo Canone” nelle locazioni. Da quasi quaranta anni il regime vincolistico aveva afflitto gli italiani: la sua iniquità era tale che, a lungo andare, si era ripercossa anche sugli inquilini, perché aveva allontanato i risparmi dal tradizionale investimento immobiliare e l'edilizia, anche per la concomitanza di altri fattori, si era fermata.

Non c'è ceto sociale che non sia stato colpito dalla nefandezza del blocco delle locazioni e la Corte Costituzionale ripetutamente ne aveva evidenziata l'incostituzionalità, che non sanzionava con l'abrogazione delle invise norme, solo perché queste avevano una durata limitata e predeterminata.

I partiti non raggiungevano l'accordo sull'equo canone ed il Governo era costretto penosamente a rinnovare di tre mesi in tre mesi con frettolosi provvedimenti, l'ingiusto regime vincolistico.

Da qui l'attesa eccezionale del nuovo regime: era tanto iniquo quello precedente che quello entrato in vigore il 30 luglio u.s. non può non rappresentare un passo avanti.

L'on. Ersilia Salvato, che ha partecipato alla stesura del testo della legge, e l'avv. Giuseppe Viparelli, della Commissione legislativa del Sunia, attraverso “Flash Stabia” hanno illustrato le finalità e gli istituti introdotti dalla nuova legge.

Oggettivamente il meccanismo per la determinazione dell'equo canone è molto laborioso, la formulazione della legge rispecchia le difficoltà incontrate nel raggiungere l'accordo tra i partiti, ma le speranze che ne hanno accompagnata la introduzione sono tanti che non si può non augurarsi che la buona volontà delle parti, dei legali, dei giudici valga a supe-

rare ogni difficoltà.

Ai comuni l'onere non solo di determinare entro ottobre le zone in cui va diviso il loro territorio, ma anche di fornire personale e locali perché i Giudici Conciliatori, chiamati ad un duro lavoro, possano funzionare e dare l'attesa Giustizia.

\*\*\*\*\*

In questo periodo “Flash Stabia” ha anche mandato in onda, in replica, una lunga intervista con Mons. Antonio Riboldi, l'apostolo del Belice, ora vescovo di Acerra.

Risentendo parlare della sua esperienza un missionario pieno di tanta semplicità, di tanto fervore sociale, di tanta umanità, si comprende come certi eventi, a cui oggi assistiamo, siano stati lungamente preparati nel seno della Chiesa.

Paolo VI aveva incoraggiato e benedetto l'azione di don Riboldi fra i disastri del Belice: un papato così aperto non poteva trovare che una successione come quella che è rappresentata dall'elezione di Giovanni Paolo I.



# CENTER JEANS

IL NEGRIERO

esclusivista:  
LEVI'S - WRANGLER  
FRUIT OF THE LOOM

cso. Vitt. Emanuele, 58  
Castellammare di Stabia

**pasticceria**

DA SEMPRE  
ESCLUSIVAMENTE  
GENUINA

# SOMMA

p.za Principe di Napoli, 28 - Cast/mare - T. 871.13.55

## da DANUBIO s.p.a.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI  
che paga quando è il momento di pagare  
TUTTO E SUBITO

v. Don Minzoni, 43 - Cast/mare - Tel. 871.11.36

## cerchia s.p.a. **arredamenti**

via ALVINO - cso. VITTORIO EMANUELE  
tel. 871.29.54

Castellammare di Stabia

## dai verdi pascoli dei monti irpini



LATTE

# MONTEVERGINE

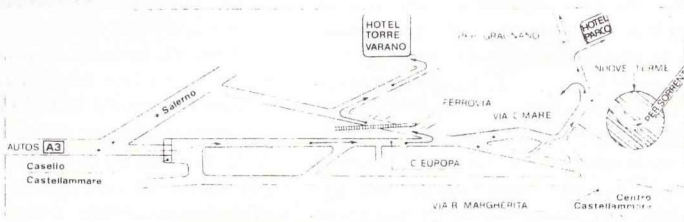
PANNA · BURRO · FIOR DI LATTE

Distribuito dalla GRECO e C<sup>o</sup>. s.n.c.  
via Tavernola, 29 - Castellammare di Stabia  
Telefono 871.29.64  
Ingresso Formaggio e Salumi  
CASEIFICIO



○  
○  
○  
**HOTEL  
TORRE  
VARIANO**

via Passeggiata Archeologica  
CASTELLAMMARE DI STABIA  
tel. 871.82.00 - 871.83.96



Con gli aggiornamenti del caso e con le opportune variazioni, ripeterò quanto scrissi per il "Comitato Amici di Stabia" nel novembre 1976, sul medesimo argomento.

Ogni volta che tocchiamo questo anoso tema, ci affrettiamo a rilevare, con mal celato rammarico come, pur essendo dotata di, tutte insieme, quelle componenti che, singolarmente, una alla volta, costituiscono la fortuna turistica e, quindi economica di vaste plaghe, la nostra Castellammare ricerca, ancora invano, da decenni quella collocazione che, in materia le compete.

Da decenni, puntualmente e con sempre rinnovato stupore, continuiamo a rilevare come una sola polla d'acqua minerale o termale, una roccia, qualche scogliera, una spiaggia bene organizzata, un golfo, una sola colonna romana, una tomba etrusca o, un qualsiasi reperto archeologico costituiscono mete agognate di folle di visitatori; e, sempre con meraviglia (e con un pizzico di benevola invidia), rileviamo ancora come la cima d'una sola montagna, l'alternarsi di alcune colline, e - ora - persino la fertilità delle campagne (si parla, sempre più, di "agriturismo"), sono sufficienti, singolarmente, a lanciare verso improvvisi sviluppi turistici e, quindi, verso il risanamento economico intere regioni, mentre da noi...

Da noi, invece, benché tutte queste attrattive coesistono, raggruppate in brevissimo raggio e, per giunta, in maniera cospicua (addirittura sovrabbondante), né le 22 sorgenti di acque medicamentose, né l'amenità delle coste e del mare, né l'importanza e la vastità dell'area archeologica, né le lussureggianti colline, né l'importanza e la vastità del monte, i cui versanti si specchiano in due golfi stupendi; né la ubertosità dei campi, riescono a polarizzare, neppure tutte assieme, l'interesse di una costante corrente turistica.

Bé, tanto meno, qualcuno dei menzionati elementi, riesce ad esprimersi come componente precipua dell'economia cittadina.

E' un'amara realtà che, una volta verificata come esatta, merita di essere indagata soprattutto nelle sue origini.

Ripetendo a noi stessi che il turismo è, innanzitutto, un fenomeno spontaneo non contenibile che, però, va affiancato da iniziative che seguono, o addirittura prevengono, l'evolversi del fenomeno stesso, e rilevando che, da parte di Enti e di operatori del settore si è cercato e si cerca di sviluppare e di coordinare attività turistiche locali, bisogna onestamente riconoscere che i risultati ottenuti, sia pur modesti, sono tanto più apprezzabili, in quanto realizzati malgrado l'ambiente, lottando contro un ambiente umano sordo, quando non addirittura ostile.

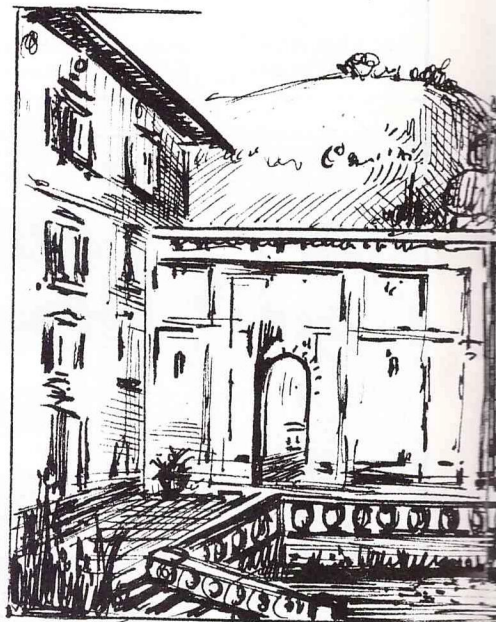
# Quale CIVILTÀ PROGRESSO turismo

Castellammare, negli anni trenta, nell'epoca d'oro della sua prima ripresa termale e, nello stesso tempo, nel pieno delle sue attività cantieristiche, contava circa 40.000 abitanti ed aveva: un cinema teatro (il Savoia) ubicato nel centro cittadino (in fondo alla Villa Comunale) in cui si avvicendavano compagnie di operette e di riviste, di buon livello artistico; una ricettività alberghiera e privata in espansione; un cinema-varietà, estivo, ed altri tre cinema in funzione tutto l'anno; la banda musicale; la "littorina" (treno diesel) che trasportava i curandi da Napoli direttamente alle Antiche Terme; un meraviglioso, frequentatissimo bosco di castagni (oggi non più praticabile); un'orchestrina estiva all'esterno del Caffé Spagnuolo; il grande "Albergo Reale-Quisisana" che ospitava gran numero di villeggianti e, nel cui parco si svolgevano manifestazioni di alto livello culturale, mondano e folkloristico; servizi marittimi giornalieri, per passeggeri, per Napoli e Ischia. Inoltre nel 1935 a C/mare venne organizzato il "I Premio di pittura" che da essa prese nome.

All'epoca, Castellammare aveva persino una rete fognaria, con collettore per lo smaltimento dei liquami urbani in alto mare e ad adeguata profondità.

In quell'epoca (molto tempo prima che nascessero gli attuali problemi del traffico) fu progettata e realizzata l'ampia via di Circumvallazione.

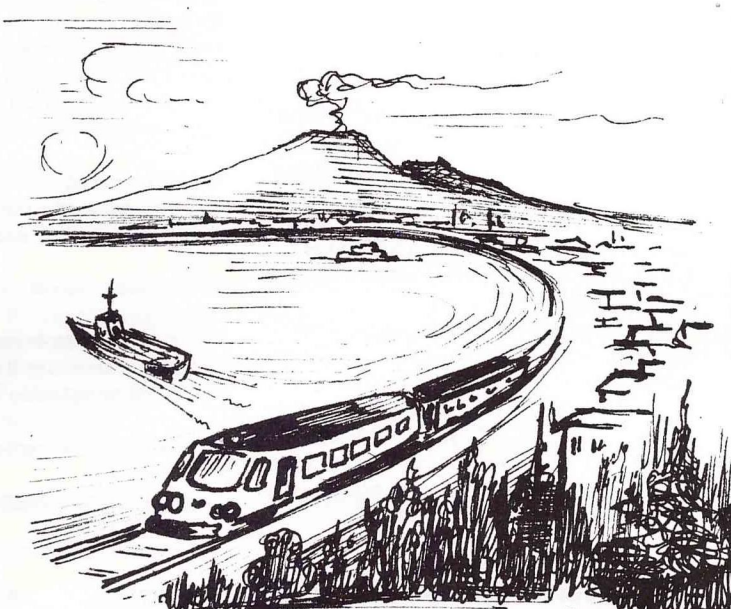
Più tardi, nell'immediato dopoguerra, gli stabiesi hanno visto: il ritorno alla luce, per opera di Libero d'Orsi, delle ville e i monumenti dell'antica Stabia; il ripristino di opere pubbliche degradate; l'ammodernamento e l'ampliamento delle Antiche Terme; la realizzazione del nuovo, stupendo complesso termale; l'accurata manutenzione della Villa e del lungomare con l'installazione della cabina climatometrica, con l'integrazione e la sistemazione della rete di illuminazione,



# ?

## INTERVENTO IN TRE PARTI

di FRANCO SCARSELLI



PIC-NIC

con la ripavimentazione del Lungomare. Ed hanno visto inoltre realizzare: i Caroselli storici; i circuiti motociclistici; qualificati momenti sportivi e brillanti affermazioni della loro squadra di calcio; trattenimenti serali, sfilate di moda, opere liriche nel Parco delle Antiche Terme e nel già ricordato Parco di Quisisana; manifestazioni folkloristiche di vario genere.

Tutte cose che, ormai, appartengono al passato. Alcune sono state cancellate dalla memoria, come se fossero trascorsi secoli.

Dobbiamo ritenerle superate, forse, dalle mode e dai tempi? o sostituite? e, in tal caso, da quali realizzazioni omiziative?

Forse dai vari progetti, in pectore, come quello relativo ai depuratori che, se e quando funzioneranno, comporteranno oneri di spese ed impegni di capitali da capogiro? O dai circoli cosiddetti "culturali" o "sportivi" (che con la cultura e con lo sport nulla hanno a che fare)? dai caroselli e dai circuiti ciclo-motoristici che fin sui marciapiedi vengono compiuti da fracassoni nostrani e di importazione? O dagli spettacoli offerti dagli arenili che, nel cuore della Città, con tutto il rispetto per gli "zingari" si presentano come squallidi accampamenti di nomadi? O, ancora, dal miserevole, mortificante spettacolo, offerto da ragazzini che, per qualche lira, divertono i "forestieri" tuffandosi nelle acque luride che lambiscono le nostre banchine?

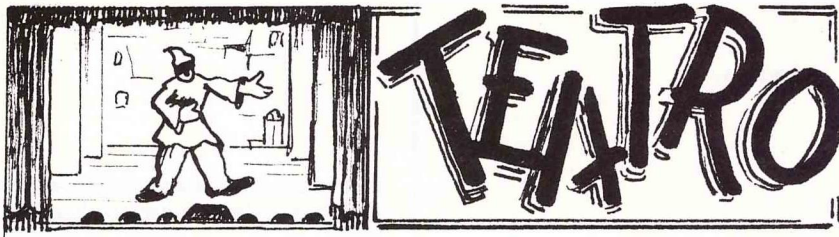
Bisogna avere il coraggio di prendere atto di una realtà dura ed amara: Castellammare nel giro di 15/20 anni, non solo non ha progredito, nel cammino della sua qualificazione turistica, ma ha perduto anche quelle poche, ma importanti cose di cui poteva menar vanto.

I suoi figli hanno perduto mordente, entusiasmo, fiducia.

Nel breve svolgere di qualche decennio ogni affermazione, ogni iniziativa che poteva dare un'impronta decisamente turistica alla nostra Città, è rimasta involupata in una ragnatela grigia, fitta ed impenetrabile tessuta da un ambiente umano sordo ed ostile.

(1. continua)

La seconda parte tratterà dell'ambiente umano con il quale vengono a contatto i nostri ospiti.



## “PULCINELLATA”

di Giulio de Marco

In occasione della II Rassegna teatrale Estate 78, sotto il patrocinio dell'Assessorato Regionale allo Spettacolo, abbiamo assistito ad un lavoro che ha meritatamente avuto successo. Vogliamo parlare di “PULCINELLATA”, una fiaba musicale in due tempi con testi e regia di Giulio de Marco.

Pulcinella, conduttore dello spettacolo lamenta la scomparsa della Napoli del passato, mentre in uno scintillio di numeri di prosa, canzoni, balletti e poesia, i vari attori cercano di dimostrare che anche se molte cose cambiano, per molti versi Napoli è immutabile.

Questa è la base sulla quale è stato costruito uno spettacolo scorrevole, vario, a volte pensoso grazie anche alla bravura di molti attori che da anni lavorano in prosa con il regista e ci piace ricordare Franco Acanfora, un Pulcinella capace anche di migliori interpretazioni; la Palomba, una buona Colombina ed i vari D'Apice, Verdoliva, Amodio, Adolescente, Parmentola; Lello Porzio, direttore musicale, i balletti della Ingenito e tutti gli altri numeri.

Di Giulio de Marco cosa dire? Si riconferma, a nostro avviso, ed a giudizio di tutti, degno di riconoscimenti ben più ampi di quelli che riscuote nello stretto ambito locale che si è prefisso.

Per una interpretazione concettuale, limpida ed essenziale del mestiere della regia con notevole personalità o dirige la “sua” chiave di lettura di un autore o dirige le sue idee e ne è la prova il commiato di Pulcinella alla fine dello spettacolo. 23 versi degni di una maschera grandissima, di un palcoscenico nazionale, di un pubblico ben più numeroso dei 1.400 spettatori che quella sera erano presenti nel Parco delle Antiche Terme Stabiane.

Ed ecco i versi di Giulio de Marco “detti” da Pulcinella.

\*\*\*\*\*

Genta bella popolazione  
a chistu punto fernesce o cupione,  
ma ca' ncope 'e tavule stasera è finita  
ma fore 'o cupione cuntinua, fore è 'a  
vita

napulitano! Ueh genta bella  
va sà miezo a vui quanti Pulecena  
ca oggi dicene “tutto è cagnato”  
po' invece basta ca passa a nuttata  
'o iurno appresso ve dicene “è o stesso

Si oggi l'omme nun gira stracciato  
pecché porta 'a tuta, s'è specializzato  
ma quanno s'a leva e rimane spogliato  
'o napulitano forse è cagnato?  
Nannina primma faceva 'a capera  
oggi è “coiffeur” ma è chella ca era  
Forse sarranno cagnate 'e parole  
e mattunelle nun so chiù 'e rigiole,  
a scalinata nun è 'a rariata  
ma e rare d'o vascio che song cagnate?  
Vuttamenele 'n terra stu capo 'e matassa  
si nun more 'nato nun grassa...  
Teniteve 'o brutto, cercateve o bello,  
chisto è 'o paese e Pu Pulecena.

## IL C.A.T. nuovo ed antico

Nel corso della 2.a Rassegna Teatrale presso le Antiche Terme Stabiane, appuntamento di lusso per i buongustai del teatro: la Cooperativa di teatro C.A.T. ha esordito, infatti, con la sua ultima fatica “LU CUNTO ANTICO E LA BALLATA NOVA”, riscuotendo, come sempre unanimi consensi.

Il gruppo, già noto a chi segue le alterne vicende del teatro nostrano, per spettacoli come “Salvatore Di Giacomo - poeta” (1974 e 75) e “Dimane, n'ate juorno...” (1976 e 77), ha entusiasmato stavolta la affollata platea con uno spettacolo composito; due parti nettamente in contrasto danno, in due tempi, ben distinti, l'esatta misura della preparazione e dello studio attento e appassionato che contraddistingue i lavori del C.A.T.

La prima parte, infatti, è uno studio su una delle più famose farse di Petito (‘A campagnata de’ tre disperate), resa con estremo rigore: fedeltà addirittura pignolesca al teatro originale; ricerca approfondita sui costumi, splendidi, ed il trucco, esilarante; musiche originali aderen tissime.

Dobbiamo comunque ringraziare Ciro Madonna, regista misurato e competente, per averci fatto gustare e riscoprire, a livello letterario e teatrale, maschere, quasi obliate dalla noncuranza dei nostri soloni, come Picchio Pellicchia e Anselmo Tartaglia.

La seconda parte, creazione originale del gruppo (‘O gliuommero), costituisce la “Ballata nova” ed, insieme, il pezzo forte della rappresentazione. Partendo, infatti, da una storia molto semplice, il regista ed autore, Ciro Madonna, vuole dimostrare che nella vita di ogni uomo vi è un momento particolare per cui si finisce col diventare vecchi, dentro.

Una scenografia volutamente scarna, un gioco di luci geniale e, soprattutto, una colonna sonora quanto mai suadente sono il supporto significativo per la bravura degli interpreti.

Gli attori, tutti bravi, sono Michele Amalfi, Camilla Scala, Generoso Coraggio, Italo Celoro, Pietro Bernacchi, Lelè Rossano, Poldino Nilo.

A.C.

## “UNA POESIA PER TE, 1978”

AD ALDO MORO

La terra, culla di uomini liberi,  
ha germinato fiori di sangue:  
il paese, culla di santi,  
ha partorito i semi dell'odio.  
E' l'ora dei nuovi profeti dell'Apocalisse.  
Brucia le coscienze la fiamma  
del male delirante.

Forse è il tempo del tramonto  
delle libertà di conquiste faticose.  
E' la tua ora caro fratello,  
l'ora del tuo umano messaggio  
che illumina il buio della nostra vita.

Io non ti offro tributo di lacrime  
per un addio violento, perché tu ci hai  
additato

il volto smarrito dell'innocenza  
e ci hai insegnato che il destino  
dell'uomo non è come il vento o come  
un sasso  
risucchiato senza fine dall'onda, ma  
luminosa parabola

che si scioglie in eterne visioni di luce:  
forse comincia ora il nostro espiare;  
forse già scontiamo le colpe per la tua

morte,  
perché non abbiamo saputo difendere,  
la VITA  
Luca Iozzino

\*\*\*\*\*

Mercoledì 9 agosto si è concluso, alla presenza di un folto pubblico, nel Parco delle Antiche Terme Stabiane, il I Festival Letterario “Una poesia per te” indetto dalla Radio Stabia Uno.

Il Festival si è articolato in dieci serate di eliminatorie ed in tre di semifinali.

Hanno partecipato alla manifestazione 40 autori che hanno presentato complessivamente 70 poesie.

Le liriche sono state “dette” da Paola Luise e da Enrico Discolo.

Abili conduttori della rassegna sono stati Caterina Mariconda ed Elio Scarica; mentre la parte spettacolo è stata sostenuta dagli show-man Antonio Scardigno e Claudio De Rosa, che si sono avvalsi di numerosi ospiti tra cui “La quinta dimensione” e “Li Ciaravoli”. Il Festival ha segnato al suo attivo il consenso della critica per la validità dei testi presentati e per la serietà d'intenti con cui è stato condotto a termine.

Al giovane autore della poesia vincitrice l'augurio di maggiori successi.



La signora Dorian Meniguzzi, Miss "Simpatia" dell'Hotel Orazio

anziane (c'è stata anche una bisnonna!) hanno fatto di tutto per risultare "simpatiche", civettuolamente hanno risposto alle domande più disparate del signor Orazio e della Giuria. Moltissime le loro critiche a Castellammare, ai suoi cittadini, alla sua pulizia, alle sue Terme; critiche giuste fatte a... malincuore dalle aspiranti in cura... e non, nella nostra

In compenso unanimamente hanno elogiato il signor Orazio ed il suo albergo, per la sua ospitalità. Tutte avrebbero meritato il titolo, ma si tratta di un concorso, quindi "Simpatica" tra le "Simpatiche" è lei: Dorian Meniguzzi, una giovanissima signora friulana che non soffre di fegato e che non ha bisogno di cure idropniche...

Era a Castellammare in viaggio di..... piacere(!).

Auguri signora Dorian. Ma soprattutto auguri e congratulazioni a lei, signor Orazio, resosi promotore (al posto di chi dovrebbe!) di una serata diversa e perché no, felice per i "nostri" bistrattati e un pò dimenticati turisti.

PALU'

## MISS SIMPATIA all'Hotel Orazio

Molti di voi dal titolo penseranno di dover sorbire la solita descrizione delle ormai superate elezioni di Miss targate 90-60-90.

Ricredetevi. Non è la descrizione di bellezze in costume da bagno sfoggianti il perenne sorriso al... "dentifricio".

A scendere in campo, questa volta, ci sono loro. Loro chi? Ah, sì! Dimenticavo di presentarle: sono le ospiti dell'ho-

tel Orazio che "lottano" per un ambito premio, sì, sabato 9 settembre scorso, si sono conteso il titolo di "Miss Simpatia".

Ci sono state aspiranti "simpatiche" per tutti i gusti, per tutte le età, provenienti dal Friuli, Lazio, Calabria, Puglia, Sicilia... insomma dall'Italia!

"La manifestazione" organizzata sapientemente dal direttore, nonché proprietario dell'Albergo, signor Orazio, si è svolta in un clima di cordialità, simpatia, soprattutto di familiarità; si è ballato il liscio, si sono fatti giochi.

Le concorrenti giovani, meno giovani,

## ARRIVA IL "GIRAMONDO"

Il già collaudato gruppo filodrammatico "Giramondo", diretto da Italo presenterà nei giorni 24 settembre e 1 ottobre nel teatro parrocchiale Ponte Persica, con inizio alle ore 19,00: "A dummeneca de Palme", spettacolo napoletano in due tempi con musiche originali eseguite dal complesso Alta Marea.

(dalla prima pagina)

del Turismo, delle Terme Stabiane e, ovviamente, dell'Associazione Commercianti stabiesi. Il meeting del commercio stabiese è l'unica manifestazione che ormai è giunta alla sesta edizione mercé la decisa volontà dei dirigenti dell'Associazione commercianti e con la collaborazione delle Terme stabiane e dell'Azienda del turismo, senza l'apporto di nessun contributo economico, nonostante ciò la manifestazione riconferma di anno in anno la sua validità che anche soprattutto testimonia la rispondenza del livello di adeguamento e di preparazione delle aziende commerciali cittadine. Occorre doverosamente rilevare che se non si comprende il significato squisitamente originale della manifestazione, essa non potrà, in avvenire, non rimanere ancora nell'ambito locale ma dovrà necessariamente essere allargata almeno al livello comprensoriale, in quanto gli sforzi compiuti ancora una volta dal coordinatore responsabile, sign. Genna-

ro Auriemma, affiancato dal presidente, sono riusciti ad evitare l'inserimento di aziende extracomunali. Fino a quando si riuscirà in questo intento?

Dopo questa breve nota di commento diamo qui di seguito l'elenco dei partecipanti e la manifestazione che si svolgeranno dal 23 settembre al 1 ottobre (durata del meeting).

**DITTE PARTECIPANTI:** Santaniello (Biancheria intima); Livia (Abbigliamento); Jardin de mode (Abbigliamento); Baby lord (Abbigliamento bambini); Rosanovas (Pelletteria); Lucio Somma (Alimentari, coloniali); Mister Free (Abbigliamento e jeans); Di Capua Carlo (Articoli sanitari); Savarese (Singer, macchine per cucire); Setale Michele (Pelletteria); Santis (Abbigliamento); Scognamiglio (Articoli termici); Zurolo (Vetreteria, specchi); Innocenti (Concessionaria auto); Pagano (Antifurti); Vanacore Lucia (Abbigliamento), Carillo (Calzature); QUI QUO QUO (Articoli sportivi, giocattoli); Nautica Sud (Motonautica e accessori); ecc. ecc.

## MANIFESTAZIONE

\* Domenica 24 sett.: defilé delle ditte Mister Free e Nosanovas, alle ore 19, con spettacolo musicale con Mario Musella e il suo complesso; nell'intervallo saggio di danza classica con le allieve della direttrice artistica Patrizia Ingenito

\* Mercoledì 27: cocktail-party della ditta Lucio Somma, dalle ore 19 alle ore 21.

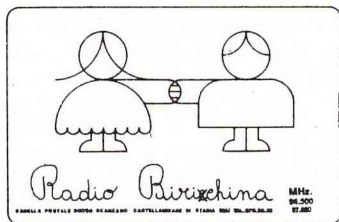
\* Giovedì 28 alle ore 19,30 inizio defilé della ditta Livia.

\* Venerdì 29: Telestabilia e Radiostabilia Uno offriranno ai visitatori uno spettacolo di varietà e tarantelle alle ore 19.

\* Sabato 30: defilé con spettacolo della ditta jardin de mode.

\* Domenica 1 ottobre: defilé spettacolo per giovanette, ragazzi e bambini della ditta Baby lord con inizio alle ore 17,30.

Alle ore 22,30 manifestazione di chiusura del meeting.



## RADIO BIRICCHINA

Le stagioni cambiano, ed i gusti anche. Così, mentre durante la calda estate la programmazione di Radio Biricchina ha visto prevalere la musica, tanta musica e di tutti i generi, che alleviasse l'oppressione della calura e facesse compagnia ai radioascoltatori in giornate afose, con l'appressarsi di stagioni più fredde ritornano programmi di un maggiore impegno culturale e che notevole successo ed interesse hanno riscosso nei 2 anni di trasmissione della nostra emittente. Così, ritroviamo l'incontro fra la giustizia e il cittadino ("Noi e la legge", conduttore avv. de Simone, martedì ore 18-19), o tra il cittadino e la macchina dell'assistenza e previdenza sociale (Carmine, venerdì ore 19-20), poi ancora quello con la poesia ("Angolo della poesia" condotto da Rosalba e Simona, mercoledì ore 18-19); nè vengono dimenticati quelli che sono i principali impegni di un'emittente libera, ovvero parlare e discutere di problemi locali ("Flash Stabia" condotto dall'avv. de Simone, sabato ore 18-20), della storia della nostra cittadina ("Itinerari stabiesi", Letizia e Raffaele, lunedì ore 18-19), o più in generale della lingua napoletana ("Corso di lingua e letteratura napoletana", Rosalba e Raffaele, giovedì ore 18-19); per i bambini c'è un programma tutto loro ("Mondo rosa", domenica ore 10, condotto da Simone e Rosalba), per gli sportivi c'è il pomeriggio sportivo la domenica (a cura del 'pool' sportivo) e vari programmi nel corso della settimana; le novità cinematografiche saranno illustrate da Gianni ("Flash back", venerdì ore 20-21); per gli amanti della musica classica ricordo un programma di musica sinfonica ("Auditorium" condotto da Angelo, lunedì ore 19-20) e uno di musica operistica ("Un palco all'Opera", conduttore Paolo, giovedì ore 19-20), per la musica rock c'è la fascia dalle ore 15 alle 16 e, insomma, c'è un pò di tutto per soddisfare le esigenze di un pubblico composito quale è quello di un'emittente libera, pubblico che spero ci seguirà in futuro con la stessa fedeltà ed attenzione che finora ha ampiamente dimostrato verso la nostra emittente.

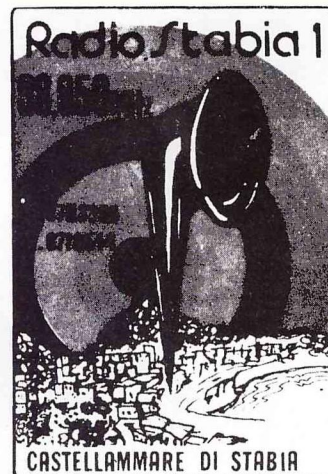
### ABBONATEVI

Per abbonarsi a STABIA PRESS basta versare l'importo di Lire 2.000 per l'abbonamento ORDINARIO e Lire 5.000 per l'abbonamento PROMOZIONALE direttamente alla Redazione  
STABIA PRESS -cso. Alcide De Gasperi, 3  
80053 Castellammare di Stabia  
indicando il proprio indirizzo, chiaro e completo,  
per la spedizione del giornale.



## RADIO CASTELLAMMARE

- a) CON VOI, PER VOI dalle ore 11 alle 12 del martedì e giovedì. Inutile dire di cosa si tratta dal momento che il programma è condotto dal sacerdote don Carmine Del Gaudio, e il sabato dalle 20,00 alle 21,00 "L'OMELIA DELLA DOMENICA".
- b) Il programma BIBIDI BOBIDI BU dedicato ai bambini, va in onda tutti i giorni dalle 17,30 alle 18,30, esclusa la domenica ed è condotto dal piccolo Pietro.
- c) Il lunedì dalle 20,00 alle 21,00 "T come Teatro" con Franco Pucillo.
- d) ROOCK POOP, il mercoledì, musica Roock, Poop ed altro dalle 20,00 alle 21,00 con Nicola De Felice.
- e) Dalle 21,00 alle 22,00 del mercoledì e venerdì "GIGI, LUIGI E GIGINO", un programma semiserio condotto da Luigi Ferraris, e il giovedì dalle 9,00 alle 11,00 "GIGINODEON".
- f) Il giovedì dalle 21,00 alle 22,00 e la domenica dalle 21,30 alle 22,30 "ONDA LIBERA" con Anna.
- g) Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con argomenti e problemi dei capelli, Angelo vi tiene compagnia dalle ore 16,30 alle 17,30 con il programma "VOILOR".
- h) Il programma di musica, quiz e premi va in onda tutti i giorni ad esclusione della domenica, dalle ore 18,30 alle 20 "GIOCATE CON NOI" con Raffaele, Bartolo e Alberto.
- i) "RCM HIT" classifica discografica della settimana con Peppe Plaitano dalle ore 15 alle 16 il sabato.
- l) Il giovedì dalle 20,00 alle 21,00 "IL NOTIZIARIO RCM" a cura di Alfonso Corvino.
- m) 1 x 2 sabato dalle 16 alle 17,30 e il martedì dalle 21 alle 22, 1 x 2-Riscontro con Enrico e Rino.



Dai molteplici programmi irradiati dalla Radio Stabia Uno, molto interesse hanno suscitato alcune realizzazioni dello "Studio 21" di Milano e dell'Istituto Nazionale per il giornalismo sempre di Milano. Ci riferiamo alla rubrica "Radio Mese" e "L'arte di arrangiarsi".

Radio Mese possiamo definirlo un vero "rotocalco" sonoro. Dallo sport al cinema, dalla musica leggera ai flashes mondani, Radio Mese ha il pregio di farsi ascoltare piacevolmente grazie anche alla varietà di "voci" che si avvicendano nei vari pezzi.

"L'arte di arrangiarsi" invece è un vero boom sonoro nelle sue inchieste sui più scottanti problemi che affliggono la società italiana.

Il titolo stesso della rubrica è molto esplicito e punta decisamente come il classico "dito nell'occhio" su casi che fino ad oggi, nel modo come sono stati realizzati, hanno avuto vasta eco presso i radioascoltatori stabiesi.

Oltre alle produzioni delle case milanesi, di cui la Radio Stabia Uno è un'interessante corrispondente, dobbiamo segnalare per dovere di cronaca qualche programma prodotto dalla stessa emittente libera.

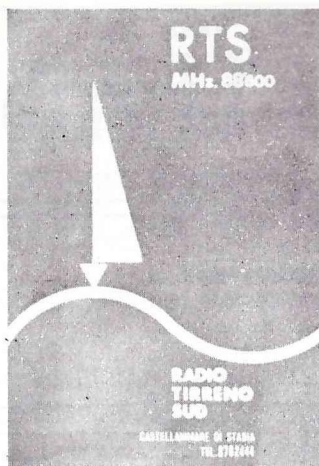
Per gli appassionati del "Sound" segnaliamo il "C.I.D." Centro Informazione Disco, brillantemente condotto da Kenz e Jo.

Il notturno del lunedì sera condotto in chiave umoristica da Roger Ceveze e Tony 'o curto.

"Finisce qui" altro programma del mercoledì con inizio alle ore 22,30 condotto da Elio, sempre sobrio ed elegante nella presentazione di selezioni discografiche di un certo valore.

"Il Rompiglione", trasmissione bisettimanale (venerdì sera e sabato pomeriggio) ideata e condotta da Simone, risona tra punti di ascolto anche da altre provincie quali Benevento ed Avellino.

Per il signor Enzo Bruno che si occupa di poesie e canzoni napoletane un merito speciale per la bonaria e accattivante bravura che traspare dalla sua modulazione con marcato accento napoletano. Le sue poesie rispecchiano momenti e personaggi del centro antico di C/mare. Enzo Bruno ha un vasto pubblico che si sintonizza sulla RS1 ogni domenica mattina alle ore 8.



## RADIO TIRRENO SUD

La Radio Tirreno Sud non poteva mancare. Ed infatti ha rispettato questo importantissimo appuntamento, allestendo un proprio stand all'interno del Parco delle Antiche Terme Stabiane.

Sensibile come sempre alle iniziative che tendono a far scoprire ed a rivalutare la nostra città, questa emittente libera ha aderito senza remore allo sforzo degli operatori turistici e commerciali, applicando anche speciali tariffe pubblicitarie a favore degli espositori per tutto il periodo del Convegno.

Anche il "Feedback", il nuovissimo tipo di indagine statistica che, come tante altre iniziative della R.T.S., tende a rilevare gli interessi i gusti, le preferenze degli ascoltatori per rinnovare e migliorare sempre di più la qualità dei suoi programmi, è presente nello Stand sotto forma di schede che vengono fatte compilare ad espositori e visitatori.

Però lo sforzo della Radio Tirreno Sud non si ferma qui. Per quanto riguarda i programmi sportivi, altri appuntamenti

con il calcio e gli sport minori sono fissati per il lunedì, il giovedì ed il sabato.

"Autosport", una speciale rubrica automobilistica curata da Gabriele Maruchi e Luisella Carratù, andrà in onda il venerdì pomeriggio dalle 17 alle 18.

Come ben sapranno i tantissimi ascoltatori di questa Radio, la musica ha una sua precisa ed ampia collocazione: scorrendo il tabellone programmi si nota una piacevole varietà di trasmissioni che spaziano dal genere napoletano (citiamo "Il Cantastorie" musica popolare napoletana vissuta e narrata da Pino Brancaccio de "Li Ciaravoli", lunedì e mercoledì dalle 14,00 alle 15,00; "Napoli: Musica e Simpatia", venerdì dalle 14,00 alle 16,00 e "Napoli by night", lunedì e mercoledì dalle 22, 00 alle 24,00 versi e musica della Napoli di sempre condotti rispettivamente da Fulvio Palmieri della Bussola sud, e Luciano Todisco) alla musica specialistica come "Jazz Rock" musica d'avanguardia per i giovani a cura di Vitaliano Tugnoli, "Effetto notte" con Antonello Lauritano e

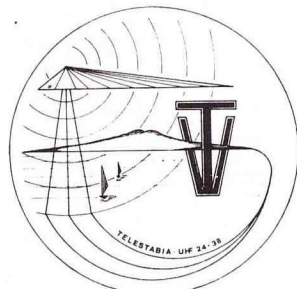
Giovanni Garofalo, "Proposta Rock" a cura di Massimo Cusatti.

Il martedì e il giovedì dalle 22,00 alle 24,00 vi segnaliamo "Best Music" musica soft proposta da Nicola Marino.

Ampio spazio trovano in questa programmazione le rubriche di carattere informativo. Una particolarità di questa emittente è quella di mettere a disposizione i propri microfoni ai più diversi gruppi sociali e religiosi com'è il caso della "Rubrica Religiosa" in onda il lunedì dalle 17,00 alle 18,00 a cura dell'azione cattolica.

La R.T.S. non dimentica i bambini, a cui è dedicato il "Cantapinocchio" una divertente corrida per i giovanissimi.

Mentre questa programmazione va attualmente in onda, alla R.T.S. già si lavora per approntare le nuove trasmissioni che verranno presentate agli ascoltatori nel prossimo ottobre. Ricordiamo che questo lavoro sarà il frutto dell'operazione Feedback, e quindi saranno gli ascoltatori a collaborare grazie alle loro indicazioni.



TELESTABIA

La nostra emittente televisiva, dopo la pausa estiva, sta preparando la ripresa dei programmi.

Le iniziative fervono e si moltiplicano grazie all'impegno di tutti i collaboratori. In particolare nello sport, con l'adesione al pool sportivo ed in collaborazione con le quattro emittenti radiofoniche locali, le prospettive sono quelle di migliorare la qualità dei programmi anche in considerazione del fatto che con l'entrata in funzione dell'antenna di Monte Coppola, la zona irradiata si è allargata e tocca centri limitrofi di grande importanza, come Torre Annunziata.

Già in partenza le idee sono precise e più facile è pertanto trovare il sistema per portarle avanti a conforto di una serietà d'intenti che ha sempre distinto gli orientamenti di Telestabilia.

## IL NUOVO ORARIO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI CASTELLAMMARE IN VIGORE DA LUNEDI' 2/10/1978

\* \* \*

### SETTORE ALIMENTARE

(comprendente anche fruttivendoli e vendita di pesce e comunque conservato LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' VENERDI' - SABATO' dalle ore 8,30 alle 13,30 e dalle ore 16,30 alle 19,30. GIOVEDI' dalle ore 8,30 alle 13,30 - pomeriggio chiusura.

SETTORE NON ALIMENTARE e SETTORE ARTICOLI TECNICI E BENI STRUMENTALI (compresi esercizi vendita gas liquido in bombole) DAL LUNEDI' AL VENERDI'

dalle ore 9,00 alle 13,30 e dalle ore 16,00 alle 19,30.

### SABATO

dalle ore 9,00 alle 13,30 - pomeriggio chiusura.

### MACELLERIE E POLLERIE

MARTEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI'

dalle ore 8,30 alle 13,30 e dalle ore 16,30 alle 19,30.

LUNEDI' - GIOVEDI'

dalle ore 9,00 alle 13,30 - pomeriggio chiusura.

### SABATO

orario continuo dalle ore 9,00 alle 20,00

\* Per i suddetti tre settori nei giorni domenicali e festivi si osserverà la chiusura completa.

### PESCHERIE

(vendita esclusiva di pesce fresco) TUTTI I GIORNI (compresi domeniche e giorni festivi). dalle ore 8,00 alle 14,00 - pomeriggio chiusura.

notiziario

ASCOM



**ImmobiliStabia**

COMPRA—VENDITA  
Appartamenti - ville - terreni  
MUTUI IPOTECARI — AGEVOLAZIONI  
FINANZIARIE - Computo EQUO CANONE

Via S.Maria dell'Orto, 5 - tel. 870.51.88 - C/mare Stabia

BONTA' - FRAGRANZA - FRESCHEZZA  
sono il consuntivo dei prodotti alla

**Rosticceria S. CATELLO**

via Denza, 38 - Cast/mare - T.8714467

ABBONATEVI A

STABIA PRESS

## BANCA STABIESE

CASTELLAMMARE DI STABIA (NAPOLI)

SOCIETA' PER AZIONI

ANNO DI FONDAZIONE 1933

Capitale versato L. 500.000.000 — Riserve L. 750.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale CASTELLAMMARE DI STABIA

Corso Vittorio Emanuele n. 152 - 154

Telef. 8711407 - 8712576

### FILIALI

AGEROLA - Viale della Vittoria	- Tel. 8791009
GRAGNANO - Via Roma	- » 8794102
POMPEI - Via Piave	- » 8631021
SANT'AGNELLO - Via Don Minzoni	- » 8785989
S. ANTONIO ABATE - Via Roma	- » 8796094
VICO EQUENSE - Corso Umberto 1°	- » 8798363

### AGENZIA DI CITTA'

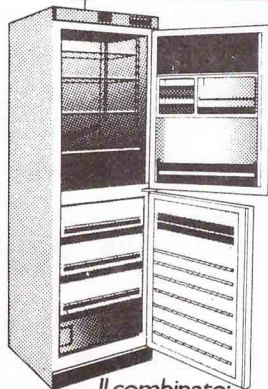
CASTELLAMMARE DI STABIA - Piazza Municipio	- » 8712223
--	-------------

### TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

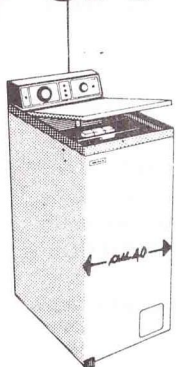
- Mutui fondiari per il tramite dell'Italfondiaro S.p.A. - Roma
- Finanziamenti a medio termine alle industrie, al commercio ed all'esportazione a tassi agevolati, per il tramite di Interbanca S.p.A. - Milano
- Raccolta del risparmio a medio termine
- Servizi di tesoreria
- Carta di credito BankAmericard
- Carta assegni

SERVIZIO DI CASSA CONTINUA PRESSO LA SEDE  
DI CASTELLAMMARE DI STABIA

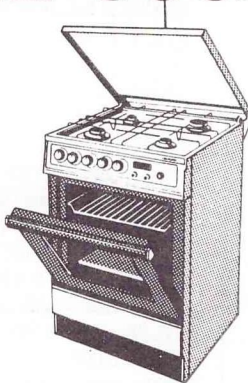
# PHILIPS SA CHE COSA VUOI



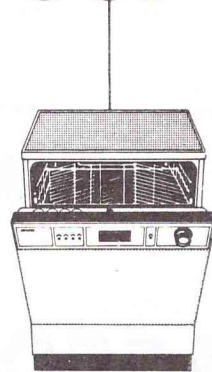
Il combinato:  
frigo + congelatore



La lavatrice  
carica dall'alto



La cucina Multifour



La lavastoviglie  
"Made in Germany"



## ELETRONICA SAVARESE

Via Virgilio, 76 - CASTELLAMMARE DI STABIA - TE: 870.22.49



# REALE MUTUA

— ASSICURA DAL 1828 —

viale EUROPA, 58 - tel. 8715348

La società convenzionata con i commercianti e gli artigiani stabiesi

Castellammare

## CASA DEL CORREDO

“ANNAMARIA,”

\* biancheria \* coperte \* biancheria per signora

\* ricami a mano artistici

via Nocera, 43 - tel. 871.34.52

Castellammare

## Boutique

**baby**

**lord**

ALTA MODA  
BAMBINI  
RAGAZZI  
GIOVANETTE  
TUTTO PER IL NEONATO

via Marconi, 73- Tel 8717093  
Castellammare di Stabia



CORSO VITTORIO EMANUELE 48 - CASTELLAMMARE DI STABIA - INA

## ditta Giuseppina Barbella

MATERIALE EDILE

Ceramiche MARAZZI - EDICUOCHI - B.B.B. e CEVI  
Rubinetteria F.LLI FRATTINI ed accessori da bagno

cso. A. De Gasperi, 73 - tel 8716246 mag. - 8716488 ab.  
CASTELLAMMARE DI STABIA

## MARIO GIOIELLERIA FERRENTINO

via G. Cosenza, 51

Giò Caroli - Marie Daniel  
LONGINES  
gioielli antichi  
GRASER

Castellammare di Stabia

Jobat

— PELLETTERIA  
— REGALI  
— BIJOUTTERIE

cso. A. De Gasperi, 11 - tel. 8701082 - Castellammare



## GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

La prima casa editrice nel campo delle enciclopedie; vi offre due delle sue "gemme" fedele "Grande Dizionario enciclopedico" in 20 volumi - Tesoro "Enciclopedia per ragazzi" in 10 volumi a piccole rate mensili.

ESCLUSIVISTA DI ZONA . . . . . via L. Denza, 3 - 5  
Tel. 871.12.11 Castellammare di Stabia

## Nautica SANTALUCIA

di Salvatore Liguori

Esposiz.-uff. vendita. . . . . viale Europa 71F - t. 8711360  
Officina e deposito . . . . . via Virgilio, 761  
Castellammare di Stabia

## arredaltecnic

Corso Vittorio Emanuele, 138 140  
Telef. 871.12.21  
CASTELLAMMARE DI STABIA

Registri Buffelli

\*\* PROSSIMA RIAPERTURA \*\*

\*\* OFFERTA  
SPECIALE  
SCUOLA \*\*

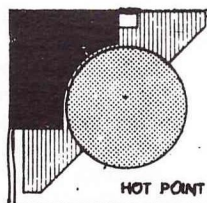
## BALESTRIERI

BORSE

via Mazzini, 44

Castellammare di Stabia

## HOT POINT



arredamenti - oggettistica  
centro alta fedeltà  
TV COLOR  
(Siemens, Sony, Saba, Schaub Lorenz)  
MOBILI DA CUCINA  
(Burelli, Gandi)

cso Garibaldi, 132 (lungomare di fronte Hotel Miramare)  
v. A. De Gasperi, 85 - tel. 8717763 Castellammare

# DI STRETTO

di Catello Pepe

Come già avemo modo di far rilevare, il risultato elettorale del maggio scorso è andato oltre ogni più favorevole previsione, tanto che la DC ha conquistato ben 18 seggi su 30. Tale affermazione costituisce per Gragnano una solida piattaforma di continuità di gestione monocolora della vita pubblica, ben sperimentata dalla cittadinanza, che ancora una volta ha voluto far convergere i suoi maggiori suffragi sugli uomini presentati dalla lista della DC.



E, in forza dell'intesa programmatica, illustrata nel corso della campagna elettorale, ribadita poi negli incontri susseguiti per portare avanti un certo tipo di discorso costruttivo e unitario di massima apertura popolare, si è giunti, come logica conseguenza, in maniera abbastanza agevole alla elezione del Sindaco e della Giunta esecutiva.

La politica dell'intesa ha infatti raccol-

to la predisposizione di quasi tutti gli schieramenti politici nel civico consesso, che come primo atto ha ufficializzato l'elezione a primo cittadino del dott. Ciro Pepe, radiologo, a cui va anche l'urbanistica, mentre agli assessori vengono assegnate le seguenti cariche: vice Sindaco, geometra Franco Zagaroli, delega e lavori pubblici; sig. Aniello Di Vuolo, finanze; sig. Antonino Alfano, bilancio e programmazione; sig. Giovanni Elefante, corso pubblico e commercio; prof. Francesco Malafronte, pubblica Istruzione e personale; sig. Ferdinando Orazio, igiene e sanità e problemi dei giovani.

Dopo il primo periodo d'ambientamento la nuova amministrazione, di comune accordo con il gruppo della DC, ha tenuto a precisare di voler privilegiare i preminenti interessi della città, rispetto a qualsiasi fazione di parte, anche in considerazione, che per il benessere della collettività e la sopravvivenza dell'amministrazione stessa, occorrono chiarezza di idee, equilibrato senso della responsabilità, massima apertura sociale, disponibilità di colloquio con tutti.

Certo i problemi che fanno presa sulla città sono tanti ed onerosi; interessano in maniera peculiare un assetto più razionale del territorio, i trasporti pubblici, il potenziamento delle aziende dell'arte bianca, dell'agricoltura con spinta d'incentivazione alla fase di decollo del turismo, il problema dei giovani, la difesa dei posti di lavoro, la casa, la scuola, igiene e sanità.

Su questi interessanti provvedimenti enunciati in un documento, il gruppo consiliare della DC è pronto a impegnare tutte le proprie forze, allargando il programma elaborato, in un contesto di costruttiva collaborazione con tutti gli schieramenti politici rappresentati nel palazzo di città.



di  
Catello  
Vanacore



Purtroppo lo studio dell'archeologia stabianna, che nelle sparse rovine riscontra una quasi totale assenza di una topografia razionale, rispondente cioè ai precisi canoni costruttivi dell'antica urbanistica (quadrettatura che conferisce l'aspetto di una scacchiera) ha fatto sì che per anni fosse negato a Stabia il carattere di città.

**PASTICCERIE E BISCOTTIFICI**  
Orario continuo dalle ore 8,00 alle 21 di tutti i giorni compreso domeniche e festivi. Nel giorno di martedì sarà osservata la chiusura completa per riposo settimanale. Se il martedì è giorno festivo, il riposo è spostato al giorno successivo.

**PASTE ALIMENTARI FRESCHE**  
Osservano il medesimo orario di apertura e chiusura degli esercizi del settore alimentare. Nei giorni di domenica e festivi osservano l'apertura dalle ore 8,30 alle 13,30.

**CARTOLIBRERIE**  
Periodo 15/9 - 30/11.  
Apertura ore 8,30 - 14,30 e 16,00-21,30  
Domeniche e festivi chiusura completa.

**FIORAI e VENDITA PIANTE ORNAMENTALI**  
LUNEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO  
aperura ore 9,00 - 13,30 - 16,30-20,00.  
MARTEDI' E DOMENICA

aperura ore 9,00-13,00 - pomeriggio chiusura.

## AUGURI A...

A Castellammare si è aperta un'agenzia immobiliare per la compravendita di immobili, di aziende, ecc. che sta avendo brillanti risultati. Ci congratuliamo con i soci diell'agenzia per questa iniziativa di cui si sentiva la necessità. Buon lavoro ed in bocca al lupo!

Finalmente apprendiamo, con grande soddisfazione, che ha iniziato l'attività un'agenzia di viaggi promossa e voluta da nostri concittadini.

Si tratta della "Hermitage Travel Tourist Office" Viaggi e Crociere, via Panoramica - Km. 10 - tel. (081) 8718291 - Castellammare di Stabia.  
L'iniziativa dei fratelli Martino va accolta con plauso e formuliamo i più sinceri auguri di buon lavoro.

**TURNI DI APERTURA FESTIVI DEI DISTRIBUTORI DI CARBURANTE dal 17/9/78 al 19/6/79.**

### TURNO A

ESSO ..... P.zza Colombo  
GULF ..... Via De Gasperi  
VALVOLINE ..... V.Ponte Persica  
AGIP ..... P.zza Vesuviana  
MOBIL (Porpora) ..... V.Europa  
APERTURA: 8/10 - 1/11 - 26/11 - 17/12 - 31/12/78 - 21/1 - 18/2 - 18/3 - 15/4 - 29/4 - 20/5/79.

### TURNO B

AGIP ..... C.so V.Emanuele  
TEXACO ..... V.COSENZA  
TOTAL ..... P.zza Colombo  
MOBIL (Zingone) ..... V.Europa  
CHEVRON ..... P.zza Spartaco  
VALVOLINE ..... V.Surripa  
APERTURA: 17/9 - 15/10 - 5/11 - 3/12 - 24/12/78 - 1/1 - 28/1 - 25/2 - 25/3 - 16/4 - 1/5 27/5/79 -

Ed in effetti: come si può affermare la presenza di un'organicità di edifici e di servizi negli sparsi insediamenti di Varano, e della Fontana Grande, di S.Maria delle Grazie e di Petrellune?

Disconoscendo quindi l'esistenza di un piano regolatore, non fu accettata ovviamente neanche l'ipotesi di una unità politica. Queste conclusioni, alle quali giunsero diversi storiografi locali, ci sembrano però contrastare alquanto con i moderni studi di urbanistica, i quali ribadiscono invece dei concetti ben precisi quando affermano che "non vi è stata mai improvvisazione nella progettazione di una città, e che le rovine diano l'impressione di agglomerati disordinati o che al contrario siano squadrate con cura, tutte le città sono state inizialmente concepite come un tutto unico..."

Certo è che l'analisi storica di Stabia fu

sempre influenzata da una valutazione approssimativa e deformata dell'elemento geografico, che nella Grecia omerica (XI - VIII sec. a.C.) costituì invece il punto di partenza per la creazione delle città-stato (polis), e nell'Italia latina, adattato e corretto, questo fattore portò alla costruzione di Tivoli e Tuscolo.

Negando altresì il concetto di città, si confuta un grande storico dell'antichità romana: quel Plinio il Vecchio, il quale pare piuttosto affermare questo assunto "Ma nel territorio di Campagna fu già Stabia, città fino al tempo che Gneo Pompeo e L.Catone erano consoli. Ai 30 aprile, nel qual dì Lucio Silla, legato nella guerra sociale la distrusse, ed ora è ridotta in villaggi". (Historie).

In questo brano, che lascia trasparire anche una importanza militare di Stabia, dal sostantivo OPPIDUM, che significa

"città fortificata" (e come tale Plinio chiama anche Reggio, Genova, Velia, Helià) il presupposto di città sembra confermato dalle ultime parole che concludono la dettagliata distruzione di Stabia, poiché, facenti esse, preciso riferimento ad un frazionamento dell'oppidum in villaggi o borghi operato dal generale Silla, presuppongono l'esistenza ben determinata di un centro, chiaramente diverso dal modello Pompei, ma pur sempre di un agglomerato urbano: razionale, fortificato e politicamente costituito.

Purtroppo la carenza di fonti scritte e di elementi visivi, ci permette solo di intuire la realtà di certe argomentazioni, molte delle quali sono riflessi marginali di un quadro storico molto più ampio.

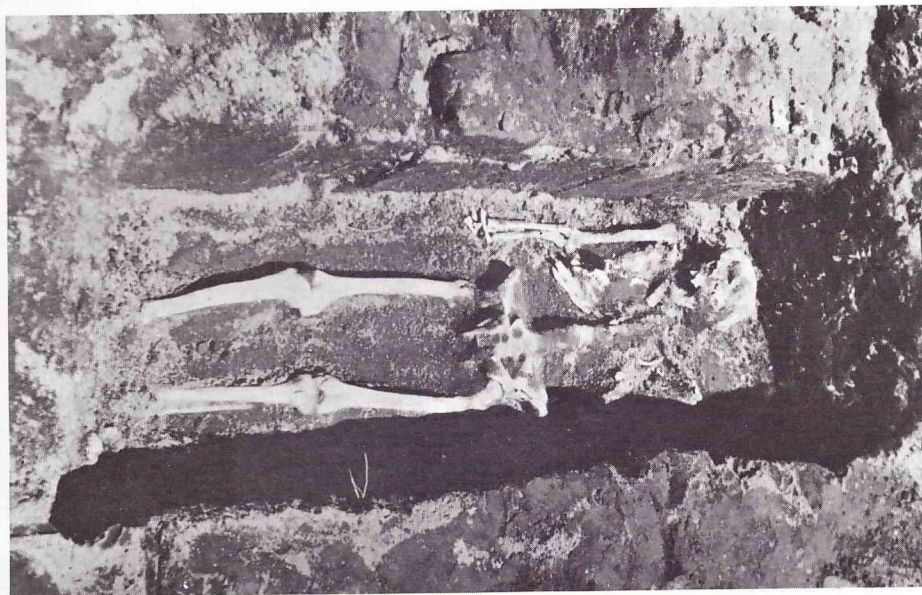
Il fattore determinante dello sviluppo storico-urbanistico di Stabia, fu senz'altro la particolare conformazione geomorfologica del territorio sul quale sarebbe sorta la città, ben diversa da quella che favorì invece Pompei.

La morfologia della penisola sorrentina (Lattari) molto varia ed accidentata, presenta infatti dal promontorio di Pozzano alla piana bagnata dal fiume Sarno, versanti poco acclivi per la presenza di numerose ed ampie conoidi, le quali, se è indiscutibilmente vero, che con il materiale alluvionale portato a valle hanno permeato, in tempi relativamente moderni, a C/mare di potersi sviluppare lungo una ristretta fascia litoranea (l'abitato odierno, da Celoro Parascandolo-Castellammare - pag. 118, prese consistenza dopo il risanamento delle paludi di Piazza Municipio e Quartuccio voluto da Carlo I d'Angiò nel 1276) nell'antichità questi fattori costituirono un grande ostacolo alla centralizzazione dei vari nuclei urbani, indigeni o stranieri, che abitarono il comprensorio stabiano.

Il mare, lambendo quasi le falde del mons Lactarius, lasciava appena scoperte ristrette aree alluvionali (P.Cantiere-Quartucci - in seguito collegate dalla litoranea - S.Caterina, Gesù, Surripa) il cui primo tratto era a circa 5 metri sotto l'attuale livello. Doppia a poca distanza la collina del Varano, e a 4-5 metri sotto l'odierna via Cosenza (corrisponde infatti l'antico calpestio della grotta S.Biagio e di un'adiacente cava di ignimbrite campana - venuta alla luce in questi giorni) il mare si insinuava più entroterra, discostandosi di poco dall'area di S. Maria delle Grazie (necropoli del IX sec. a.C. ove si rinvenne anche uno scheletro gigantesco di 2,10 metri) e dopo aver creato un'ampia e riparata laguna, quasi a ridosso di Pompei, si ritirava nuovamente, lasciando scoperto il piccolo promontorio del Bottaro.

Era questa la conformazione della costa, il SINUS STABIANUS, forse dopo l'800 a.C. (ultima eruzione preistorica del monte Somma). A questo punto la storia del mondo antico assomiglia sempre più ad un puzzle in cui vanno ad incastrarsi senza un ordine logico, ma pur con isocronismo, le vicende dei molti popoli provenienti e dall'interno e dal mare.

(3. continua)



Lo scheletro gigantesco rinvenuto nella necropoli di S.Maria delle Grazie.

#### TURNO C

I.P. .... V.Bonito  
 MOBIL (Salvati0) ..... V.Europa  
 AGIP ..... V.Panoramica Km 10  
 AGIP ..... P.P.pe Umberto  
 ESSO ..... P.Matteotti  
 I.P. .... V. Annunziatella, 33  
 APERTURA: 24/9 - 22/10 - 12/11 -  
 8/12 - 25/12/78 - 7/1 - 4/2 - 4/3 - 1/4 -  
 22/4 - 6/5 - 3/6/79 -

#### TURNO D

FINA ..... V.Duilio  
 MOBIL ..... V.Cosenza (P. S.Marco)  
 I.P. .... V.Tavernola  
 AGIP ..... V.le Europa  
 I.P. .... C.so V.Emanuele  
 APERTURA: 1/10 - 29/10 - 19/11 -  
 10/12 - 26/12/78 - 14/1 - 11/2 - 11/3 -  
 8/4 - 25/4 - 13/5 - 10/6/79 -

ORARIO GIORNALIERO DI APERTURA DEGLI IMPIANTI

PERIODO INVERNALE (coincidente con il periodo dell'ora solare)

dalle ore 7,00 alle 13,30 e dalle ore 16,00 alle 19,00.

PERIODO ESTIVO (coincidente con il periodo dell'ora legale).

dalle ore 7,00 alle 13,30 e dalle ore 16,30 alle 20,00.



SERVIZIO ALISCAFI  
 PER CAPRI E NAPOLI

ORARIO VALIDO DAL 1 SETT. SOC. ALILAURO

Da C/ mare per capri ore 7,20 e 8,50

Da capri per C/mare ore 17,00 e 19,25

Da C/mare per Napoli ore 6,30 e 17,50

Da Napoli per C/mare ore 7,50 e 18,55

# FORZA STABIA!

Il "grande circo" si rimette in moto.

Dopo la scorpacciata televisiva del Mundial, con l'avvicinarsi dei primi freddi di autunnali, per la felicità di milioni di calciofili, ritorna il calcio, quello vero, quello per il quale la domenica si rischia l'infarto o, quanto meno e per fortuna, solo di saltare il pasto per correre allo... Stadio o Campo Sportivo, si chiami come si chiami.

E ritorna in un clima di speranza di incertezza che accompagnata ad un clima di speranza, scaturisce dal fatto che molte cose sono cambiate nel mondo del calcio italiano.

Proprio perché non si conosce la reale portata di questo cambiamento presentare un campionato, anticipare considerazioni, fare pronostici insomma diventa un'impresa o quanto meno si è consigliati di procedere con la massima cautela nei meandri del grande e piccolo calcio.

Dato per scontato che migliaia di calciatori di tutte le serie hanno nel frattempo raddrizzato la mira ai loro piedoni, a dir poco preziosi, che gli "omini in giacca nera" hanno potenziato il loro assetto visivo, che i presidenti, che si chiamano Boniperti o Imperiale poco importa, siano riusciti a far quadrare i bilanci preventivi, che nel frattempo soprattutto i calciofili domenicali abbiano messo a nuovo le coronarie e rinnovato le batterie nei transistori, il "grande circo" può ripartire.

Poco importa poi... se il calcio italiano ci mostrerà gli stessi difetti, le stesse macroscopiche assurdità di sempre.

E purtroppo di questa incertezza po-

trebbe fare le spese anche la nostra Juve Stabia che in virtù della tanto decantata ristrutturazione, dovrà attraversare lo Stretto di Messina ben 10 volte.

Affrontare un campionato di serie D secondo i crismi voluti dai "santoni" della Lega per la Juve Stabia sarà estremamente duro e dispendioso.

Ecco perché preme sottolineare che la politica seguita sin qui dallo staff dirigenziale e tecnico della società di via Cosenza merita ogni elogio e soprattutto merita di essere incoraggiata in ogni maniera, in primis abbonandosi anche se la cifra quest'anno potrà rappresentare una remora o uno scoglio per molti.

Gli acquisti di prima squadra, le pedine di rincalzo (autentici gioielli a parere di molti) l'arrivo di due tecnici di esperienza devono essere per tutti il segno che Imperiale e c. quest'anno hanno tutte le intenzioni di portare la Juve Stabia a quel posto che la tradizione, il civismo, il calore della folla giallo-blu merita ed invoca da tanto tempo.

Una ulteriore conferma a quanto detto viene dagli sforzi che gli addetti ai lavori stanno facendo per costituire a C/mare una S.p.A. e, sorpassato l'assurdo ed anacronistico mecenatismo, possa permettere a tutti di partecipare alle fortune (non diciamo afortune per scaramanzia), alla gestione della squadra del cuore, possa trasformare cioè una folla giallo-blu da passiva spettatrice domenicale in attiva, intelligente e quindi positiva fiancheggiatrice della Juve Stabia.

In conclusione è doveroso far giungere idealmente a tutti coloro che la domeni-

ca saranno impegnati nei vari settori di competenza, l'augurio di buon lavoro e soprattutto l'ammonimento di non dimenticarsi mai, in casa e fuori, che sotto la casacca giallo-blu c'è il cuore, la trepidazione, la gioia di migliaia di stabiesi che, dimentichi ormai di tanti dispiaceri passati, sono pronti a riempire le scalee del vecchio stadio S.Marco e perché no, se sarà il caso, anche qualche traghetto con destinazione... Sicilia.

Rosario Breglia

## IL "POOL" SPORTIVO

Grazie all'abile mediazione di Rosario Breglia, gli sportivi di Castellammare quest'anno potranno seguire radiofonicamente un vero e proprio pomeriggio sportivo (ad alto livello, assicurano gli interessati), organizzato dalle redazioni sportive di Telestabia e delle quattro radio cittadine, vale a dire: Radio Castellammare, Radio Bircichina, Radio Stabia Uno e Radio Tirreno Sud.

Il "pool sportivo" così composto inizierà le trasmissioni ogni domenica dalle ore 14 fino al termine delle partite di calcio e tratterà di tutte le discipline sportive che vedranno impegnati giovani atleti cittadini.

Sono previsti anche collegamenti diretti con gli altri campi di calcio della serie D della Campania.

Gli ascoltatori sportivi stabiesi, quindi, non dovranno fare altro che sintonizzarsi sull'abituale frequenza della Radio preferita per ascoltare un pomeriggio sportivo interessante ed in grado di offrire un servizio per gli sportivi dal palato fine.

Non è possibile trascurare l'importanza dell'avvenimento che resta il primo passo per una futura e più articolata collaborazione tra tutte le emittenti locali.

# ACQUA DELLA MADONNA

di CASTELLAMMARE DI STABIA

MEDIO MINERALE NATURALE  
DIGESTIVA - DIURETICA

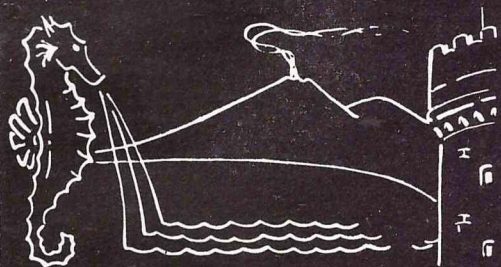
L'acqua della Madonna è un'acqua medominerale prevalentemente bicarbonato-calcica. Bevuta a digiuno esercita intensa azione diuretica. Principali indicazioni sono la calcolosi delle vie urinarie, specialmente quella uratica, la gotta e gli stati iperuricemici. È molto indicata anche come acqua da tavola perché favorisce le funzioni digestive.

CATTEDRA D'INIERE  
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
ANALISI BATTERIOLOGICA  
In base agli esami eseguiti, l'acqua della Madonna, prelevata alla sorgente, è da ritenersi:  
BATTERIOLOGICAMENTE PURA.

IL DIRETTORE  
Prof. A. Paoletti

Napoli 2 luglio 1971.  
Tappo e vetro sterilizzato.  
Imbottigliata come acqua della sorgente  
Autorizzazione D.M. 774 del 28-4-1962 e D.M. 1339 del 18-1-1973 e D.M. 1573 del 31-5-1976.

Imbottigliata dalla I.A.M.M. (S.p.A.)  
Via Benedetto Brin 47



La « Madonna » è una delle 28 sorgenti di Castellammare di Stabia (Napoli) centro idroclimatoterapico conosciuto e raccomandato da Plinio, Columella ecc. El Idrisi, Cardarelli, Morisani, Castellino ecc.

ISTITUTO DI CHIMICA INDUSTRIALE E IMPIANTI CHIMICI DELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Analisi chimica e chimico-fisica  
1. DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE  
Temperatura alla sorgente 17°C  
Densità 20°C/4°C 0,9995  
Abbassamento crioscopico ΔT = 0,050°C  
Pressione osmotica P<sub>o</sub> = 0,603 atm.  
Conducibilità (a 20°C) K = 5,4 · 10<sup>-3</sup> Ω<sup>-1</sup> · cm<sup>-1</sup>

2. VALUTAZIONI CHIMICHE DIVERSE  
Residuo secco a 180°C 0,5470 gr/litro  
Ammoniacale (NH<sub>3</sub>) assente  
Nitriti (NO<sub>2</sub>) assenti  
Alcalinità (CaCO<sub>3</sub>) 0,4858 gr/litro  
Durezza totale 48,20° Francesi

3. COMPOSIZIONE IONICA  
Ioni sodio (Na<sup>+</sup>) 0,0197 gr/litro  
Ioni potassio (K<sup>+</sup>) 0,0089 gr/litro  
Ioni calcio (Ca<sup>++</sup>) 0,1504 gr/litro  
Ioni magnesio (Mg<sup>++</sup>) 0,0257 gr/litro  
Ioni cloro (Cl<sup>-</sup>) 0,0315 gr/litro  
Ioni idrocarb. (HCO<sub>3</sub><sup>-</sup>) 0,5929 gr/litro  
Ioni solforici (SO<sub>4</sub><sup>-</sup>) 0,0139 gr/litro  
Ioni silicici (H<sub>2</sub>SiO<sub>3</sub>) 0,0265 gr/litro

4. GAS DISCIOLTI  
(in un litro d'acqua, alla temperatura della sorgente e ridotti a 0°C e 760 torr.)  
Anidride carbonica libera (CO<sub>2</sub>) 71,30 cc  
Ossigeno (O<sub>2</sub>) 4,15 cc  
Azoto (N<sub>2</sub>) + gas rari 13,45 cc  
88,90 cc

5. CLASSIFICAZIONE MAROTTA E SICA  
Acqua medio-minerale.

p. Il Direttore  
prof. Gioacchino Mondelli  
Napoli, 22 febbraio 1972

STABIA  
direttore responsabile  
ANTONIO COLONNA  
PRESS

- \* Direttore Responsabile  
Antonio Colonna
- \* Comitato di Redazione  
G. Auriemma, B. Giordano,  
L. Milone, F. Mottola,  
L. Somma, D. Sorrentino.
- \* Segretaria di Redazione  
Maria Grazia Palomba
- \* Reg. Trib. NA n. 2150
- \* Redaz.: C.A. de Gasperi, 3  
Castellammare di Stabia  
telef. 871.42.40
- \* Pubblicità: ASCOM stabiese
- \* Composit. e impaginaz.  
Officina Grafica  
"Campania Sport Coop. a r.l."
- Stampa: F.lli Brancaccio NA